

LA GIUNTA REGIONALE

- Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, con particolare riguardo ai principi di cui all’art.12;
- Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” e in particolare l’art. 4 bis che definisce l’integrazione come “quel processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società”;
- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 “Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286” e in particolare l’art. 60 che dispone che gli interventi realizzati dalle Amministrazioni statali siano finanziati secondo le priorità indicate dal documento programmatico relativo alla politica dell’immigrazione e degli stranieri nel territorio dello Stato, di cui all’art. 3 comma 1 del succitato Testo Unico dell’immigrazione;
- Visto il Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante tra le altre anche disposizioni generali sul funzionamento del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020;
- Visto il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1042/2014 della Commissione del 25 luglio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili;
- Visto il Regolamento (UE) n. 801/2014 della Commissione del 24 luglio 2014 che stabilisce il calendario e le altre condizioni di attuazione relative al meccanismo di assegnazione delle risorse per il programma di reinsediamento dell’Unione nell’ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione;
- Visti i Regolamenti (UE) n. 1048 e n. 1049 del 2014 che definiscono le misure di informazione e pubblicità indirizzate al pubblico e le misure di informazione destinate ai beneficiari nonché le loro caratteristiche tecniche ai sensi del Regolamento (UE) n. 514/2014;
- Visto il Programma Nazionale FAMI, documento programmatico 2014-2020 approvato da parte della Commissione Europea con Decisione C (2015) 5343 del 3 agosto 2015;
- Vista la modifica al Programma Nazionale FAMI, trasmessa in data 10 febbraio 2015 che prevede gli interventi Casi speciali – Ricollocazione (*relocation*) e Reinsediamento (*resettlement*), approvata con Decisione (C82015) 9608 del 16 dicembre 2015;
- Visto che la gestione del Fondo è stata attribuita al Ministero dell’Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione;
- Visto il Decreto del Capo Dipartimento prot. n. 6168 del 29 maggio 2015 con il quale il Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione (DLCI) del Ministero dell’Interno, nella persona del Vicario, è stato individuato quale Autorità Responsabile (AR) del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione;

- Vista la Convenzione sottoscritta in data 28.05.2015 tra il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo svolgimento delle funzioni di Autorità delegata nella gestione delle attività nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014 -2020, con la quale sono regolati i rapporti tra le parti firmatarie nell'ambito delle seguenti priorità nazionali: Migrazione legale (art. 8 Regolamento (UE) n. 516/2014), Integrazione (art. 9 Regolamento (UE) n.516/2014);
- Visto in particolare l'articolo 2 della sopra menzionata convenzione, il quale assegna all'Autorità delegata le funzioni di gestione ed attuazione degli interventi, ascritti alla Priorità nazionale "Integrazione" (tra i quali: servizi per il contrasto alla dispersione scolastica rivolti agli alunni stranieri; promozione dell'accesso ai servizi – alloggio, sistema sanitario nazionale, istruzione, mercato del lavoro secondo una logica di sistema; servizi d'informazione e comunicazione istituzionale, anche attraverso il Portale Integrazione Migranti; servizi per la promozione della partecipazione dei migranti alla vita pubblica e sociale con la collaborazione delle associazioni di stranieri);
- Visto l'articolo 5 della medesima convenzione, con il quale sono attribuite all'Autorità delegata le risorse finanziarie per il periodo 2014-2020 per un importo totale di € 135.000.000,00 (comprensivo del cofinanziamento nazionale), di cui € 57.000.000,00 (comprensivo del cofinanziamento nazionale), destinati alle azioni individuate nel capoverso precedente;
- Richiamata la Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 – Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) "Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 6 febbraio 2016, di cui il capitolo 5 relativo alle modalità di co-progettazione;
- Preso atto che nell'ambito della programmazione FAMI, la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche sociali è stata formalmente individuata quale autorità delegata (AD);
- Visto il Decreto Ministeriale del 15 aprile 2016 con il quale l'Autorità Delegata ha adottato l'Avviso n. 1/2016 "Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei Cittadini di Paesi terzi" - qui di seguito "Avviso"- destinando al finanziamento dei progetti presentati a valere sullo stesso una somma pari a euro 31.000.000,00 (trentunomilioni/00);
- Considerato che tale importo complessivamente disponibile è stato oggetto di una specifica distribuzione tra le diverse azioni, attuative degli obiettivi individuati dal Programma nazionale FAMI 2014-2020 in conformità con l'art.9 reg. UE n. 516/2014 secondo la tabella di cui al punto 3.1 dell'Avviso 1/2016;
- Dato atto che per ogni azione sono state stabilite le allocazioni finanziarie previste per ciascuna Regione/Provincia autonoma, scaturenti dalla sommatoria di una componente fissa e una variabile. La misura della prima è identica per tutte le amministrazioni destinatarie, al fine di dotare ognuna di esse di una disponibilità minima di risorse atte a consentire la realizzazione delle iniziative oggetto di finanziamento. La seconda quota del finanziamento presenta un ammontare diversificato per ciascuna Amministrazione destinataria, in quanto determinata sulla base di indicatori di riparto specifici rappresentativi, per ciascuna azione, del bacino dei potenziali destinatari;
- Dato atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione autonoma Valle d'Aosta a seguito del riparto sopra indicato risultano le seguenti:

- I. AZIONE 01 “Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica”:
 Contributo fisso per ciascun progetto: € 120.000,00
 Contributo variabile, derivante dal rapporto tra lo stanziamento complessivo residuo e l’indicatore identificato nell’incidenza percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado: € 20.000,00
 TOTALE AZIONE 01: € 140.000,00;
 - II. AZIONE 02 “Promozione dell’accesso ai servizi per l’integrazione”
 Contributo fisso per ciascun progetto: € 120.000,00
 Contributo variabile, derivante dal rapporto tra lo stanziamento complessivo residuo e l’indicatore identificato nell’incidenza percentuale dei cittadini non comunitari regolarmente presenti per regione al 01.01.2015: € 17.000,00
 TOTALE AZIONE 02: €137.000,00;
 - III. AZIONE 03 “Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione”
 Contributo fisso per ciascun progetto: € 50.000,00
 Contributo variabile, derivante dal rapporto tra lo stanziamento complessivo residuo e l’indicatore identificato nell’incidenza percentuale dei cittadini non comunitari regolarmente presenti per regione al 01.01.2015: € 2.000,00
 TOTALE AZIONE 03: € 52.000,00;
 - IV. AZIONE 04 “Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni”
 Contributo fisso per ciascun progetto: € 50.000,00
 Contributo variabile, derivante dal rapporto tra lo stanziamento complessivo residuo e l’indicatore identificato nell’incidenza percentuale, su base territoriale, di enti ed associazioni iscritte alla prima sezione del registro di cui agli artt. 52 e ss. del D.P.R. n.394/1999, e successive modificazioni ed integrazioni - Report Dicembre 2015: € 5.000
 Totale azione 04: € 55.000,00;
- Dato atto che, ai sensi dell’art. 3.3 dell’Avviso dovrà essere garantito il rispetto dei massimali di dotazione finanziaria stanziati per i singoli territori, con riferimento alle specifiche azioni e che quindi il budget massimo di ogni piano di intervento sarà dunque determinato sulla base di quanto risultante dalla somma degli importi previsti per ciascuna delle azioni ammissibili programmate in sede di candidatura e che tale importo per la Regione Autonoma Valle d’Aosta risulta essere di € 384.000,00;
 - Dato atto che ai sensi dell’art.4 dell’Avviso, sono ammesse a presentare proposte progettuali in qualità di capofila, di soggetto proponente unico o associato esclusivamente le Regioni ordinarie, a Statuto speciale e le Provincie Autonome;
 - Dato atto che per ciascuna azione potrà essere presentata, da parte di ogni Regione/Provincia autonoma, una sola proposta progettuale, che andrà a confluire nel piano di intervento regionale, la cui articolazione potrà prevedere al suo interno un massimo di quattro proposte progettuali, una per ogni azione ammissibile;
 - Ritenuto opportuno proporre la candidatura della Regione alla partecipazione dell’Avviso in argomento, in quanto coerente con i suoi obiettivi nel settore e rendere quindi nota la volontà regionale di procedere alla selezione di partnership dotate di adeguata capacità tecnica ed economica, da selezionare mediante appositi avvisi per l’individuazione del o dei soggetti partner;
 - Precisato che i capofila dovranno presentare proposte progettuali elaborate attraverso un percorso di co-progettazione gestito mediante l’espletamento di adeguate procedure di

evidenza pubblica, nel rispetto dei principi immanenti all'art.12 della L. 241/1990 e delle linee guida contenute al paragrafo 5 della Delibera ANAC n.32 del 20.1.2016 e delle disposizioni indicate nell'Avviso pubblico di riferimento, di intesa con la Sovrintendenza agli Studi della Regione autonoma Valle d'Aosta, Soggetto aderente, per l'azione 01 e gli ambiti territoriali per l'azione 02;

- Preso atto che i soggetti proponenti, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, sono chiamati ad attivare articolate e qualificate partnership territoriali, e in particolare, per quanto riguarda l'azione 01, un partenariato obbligatorio con gli istituti scolastici di istruzione primaria e secondaria e per l'azione 02 il coinvolgimento obbligatorio degli ambiti territoriali;
- Ritenuto opportuno delegare la Struttura politiche sociali e giovanili a presentare la suddetta proposta progettuale e che tale struttura è chiamata ad attivarsi al fine di costituire partenariati qualificati ed idonei a garantire la qualità dei servizi proposti e la costituzione di ampie reti territoriali nonché una più ampia ed articolata definizione degli obiettivi progettuali;
- Ritenuto pertanto opportuno ricorrere all'individuazione di organismi di diritto privato senza fini di lucro, Associazioni e Onlus da coinvolgere in qualità di partner previo espletamento di procedure di selezione che rispettino i principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento (art. 4 dell'Avviso);
- Ritenuto che le candidature regolarmente pervenute nel termine previsto siano valutate da una Commissione nominata con provvedimento dirigenziale della Struttura politiche sociali e giovanili, in base alla loro rispondenza ai requisiti richiesti dall'Avviso pubblico dell'Autorità Responsabile del Fondo FAMI e applicando i criteri di valutazione riportati negli avvisi regionali qui di seguito allegati e che all'esito della valutazione la Commissione identificherà i partners sulla base del più alto punteggio ottenuto;
- Considerato che il termine di scadenza per la presentazione dei progetti a valere sull'Obiettivo Specifico 2 "Integrazione/Migrazione legale" – Obiettivo Nazionale 2 "Integrazione" – Piani d'intervento regionali per l'Integrazione dei Cittadini di Paesi terzi" è stato fissato alle ore 16.00 del 20 luglio 2016;
- Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1964 in data 30 dicembre 2015 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2016/2018, del bilancio di cassa per l'anno 2016, di disposizioni applicative e l'affiancamento, a fini conoscitivi, del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2016/2018, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- Visto il parere favorevole di legittimità rilasciato sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal dirigente della Struttura organizzativa Politiche sociali e giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- Su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Antonio Fosson;
- A unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. l'approvazione degli avvisi di interesse a partecipare alla partnership di progetto e relativa co-progettazione in riferimento all'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante;

2. di dare mandato al dirigente della Struttura politiche sociali e giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali di gestire con provvedimenti dirigenziali le attività connesse all'elaborazione di dettaglio della proposta progettuale unica per la Valle d'Aosta in cooperazione con i partner selezionati;
3. di rinviare a successiva deliberazione l'approvazione della proposta progettuale complessiva e il relativo piano finanziario;
4. di dare atto che in caso, di selezione delle proposte progettuali da parte del Ministero del Lavoro Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, si provvederà con successivi atti ad istituire i pertinenti capitoli sui quali prenotare le spese previste dal progetto e ad accertare le relative somme a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020.

§

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020

AVVISO DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PARTNERSHIP DI PROGETTO E RELATIVA CO-PROGETTAZIONE IN RIFERIMENTO ALL'AVVISO PUBBLICO MULTI-AZIONE A VALERE SUL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020 – OS2 INTEGRAZIONE/MIGRAZIONE LEGALE – ON2 INTEGRAZIONE ADOTTATO DALL'AUTORITA' DELEGATA - MINISTERO DEL LAVORO – DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE CON DECRETO DEL 15/04/2016 - AZIONE 01 “QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO IN CONTESTI MULTICULTURALI, ANCHE ATTRAVERSO AZIONI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA”.

ART. 1 OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO DI INTERESSE

La Regione autonoma Valle d'Aosta, in attuazione delle proprie linee programmatiche in tema di politiche per l'integrazione, intende partecipare all'Avviso multi-azione - Azione 01 “Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica” per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 integrazione/migrazione legale – ON2 integrazione - adottato con Decreto del 15 aprile 2016 dall'Autorità delegata, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, con funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 “Integrazione dei cittadini di Paesi terzi e migrazione legale” di cui al Capo III del Regolamento (UE) n. 516/2014;

Il predetto Avviso ministeriale richiama, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, i seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Programma nazionale FAMI, approvato dalla CE con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”.

Ai fini dell'indizione del presente Avviso regionale trova applicazione, in particolare, l'art. 12 della citata legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”.

L'art. 4.1, lett.a) del predetto Avviso ministeriale individua nelle Regioni il ruolo di Capofila e ammette alla presentazione di proposte progettuali, in qualità di partner, i seguenti Organismi:

- a) Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati all'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria;
- b) Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria, partner obbligatorio, con riferimento all'Azione 01 “Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica”;
- c) Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;

- d) Istituti di Ricerca;
- e) Organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi inseriti nella lista delle organizzazioni internazionali pubblicata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- f) Enti e Società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento a condizione che, qualora organizzati in forma di Società di capitali (i.e. S.r.l.; S.p.A., S.a.p.a.) il relativo capitale sociale sia a totale partecipazione pubblica;
- g) Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Fondazioni, Associazioni e Onlus, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso, ivi compresi gli enti e le associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 42 del T.U. in materia di immigrazione, e gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della legge n. 222/1985;
- h) Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- i) Organismi accreditati dalle singole Regioni/Province autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166;
- j) Operatori pubblici e privati accreditati dalle singole Regioni per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003;
- k) Patronati;
- l) Istituti previdenziali;
- m) Aziende sanitarie regionali, locali, ovvero singole articolazioni, purché dotate di autonomia finanziaria.

Il Dipartimento Sovraintendenza agli Studi dell'Assessorato Istruzione e Cultura della Regione autonoma Valle d'Aosta partecipa al progetto in qualità di "Soggetto Aderente".

In tale contesto, la Regione autonoma Valle d'Aosta rende nota la propria volontà di procedere alla selezione di massimo 3 partner privati come definiti dall'art. 4.3 dell'Avviso ministeriale sopra richiamato e con il presente Avviso regionale indice l'apposita selezione comparativa.

Grazie alle azioni di sistema sostenute da risorse dal FEI - Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi terzi – che hanno visto operare in partenariato la Sovraintendenza agli Studi, l'Istituto Scolastico Eugenia Martinet sede dell'ex CTP, l'Università della Valle d'Aosta e Organismi di diritto privato senza fini di lucro operanti nello specifico settore di riferimento – la Regione autonoma Valle d'Aosta ha maturato, in questi anni, un'ampia esperienza nell'erogazione di percorsi di integrazione e formativi volti a favorire l'acquisizione di informazioni, esperienze e capacità relazionali finalizzate ad agevolare il cittadino immigrato non comunitario nella conoscenza del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento, facilitandone il suo inserimento sociale e professionale.

Alla luce di quanto sopra ricordato, Regione Autonoma Valle d'Aosta intende rispondere all'Avviso multi-azione - Azione 01 "Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica" attraverso la presentazione una proposta progettuale da attuare in conformità alle indicazioni contenute nell'Avviso Ministeriale e che sinteticamente si riportano nell'articolo 2 del presente Avviso.

ART. 2 OBIETTIVO E ATTIVITÀ DI MASSIMA PREVISTI DALL'AZIONE

- Obiettivo: Promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione; contrastare la dispersione scolastica, fronteggiare i gap di rendimento.
- Attività:
 - 1) Interventi di rafforzamento dell'offerta formativa in materia di insegnamento della lingua italiana e potenziamento di percorsi di sensibilizzazione ai temi dell'integrazione e contrasto alla discriminazione in ambito scolastico;

- 2) Interventi di prevenzione dell'insuccesso e del ritardo scolastico degli alunni e studenti stranieri;
- 3) Interventi volti al recupero della dispersione e dell'abbandono scolastico all'interno di percorsi di formazione scolastica e professionale;
- 4) Interventi di promozione del coinvolgimento attivo delle famiglie di migranti alla vita scolastica valorizzando la capacità di accoglienza e di comunicazione da parte delle scuole
- 5) Interventi di valorizzazione dell'identità culturale e delle esperienze di peer education, attraverso il coinvolgimento attivo di studenti e giovani e in particolare delle seconde generazioni;
- 6) Interventi volti a sviluppare/rafforzare le reti tra gli Istituti Scolastici ed a istituire sportelli e punti di riferimento anche attraverso il coinvolgimento di mediatori culturali e di associazioni del terzo settore;
- 7) Interventi di rafforzamento delle attività e dei servizi di orientamento a sostegno del percorso scolastico e nella fase di transizione all'istruzione superiore e da questa al mondo del lavoro;
- 8) Promozione, in ambito UE, di partenariati didattici e scambi culturali internazionali.

Sono individuati, quali destinatari finali degli interventi previsti dall'Azione 01 “ Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica” gli alunni con cittadinanza di paesi terzi e i giovani fino ai 25 anni regolarmente presenti in Italia con background migratorio o nati in Italia da almeno un genitore straniero, come definiti all'art. 6, punto 6.1) dell'Avviso ministeriale, ivi compresi i titolari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.

La Regione autonoma Valle d'Aosta, in qualità di soggetto Capofila, è tenuta ad esercitare funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi ed è tenuta, altresì, a promuovere e consolidare la *governance* delle attività di integrazione sociale, potenziando lo sviluppo di reti territoriali, l'integrazione tra candidature di servizi pubblici e del privato sociale nonché a favorire la complementarità tra servizi ed uso delle risorse derivanti da finanziamenti pubblici comunitari, nazionali e regionali.

Gli obiettivi prioritari, rilevabili dall'analisi di contesto connessa all'esperienza maturata fino ad oggi, sono i seguenti:

- 1) intercettare gruppi target specifici, in condizioni di isolamento e di marginalità sociale che possono essere raggiunti attraverso l'impiego di modalità e attività innovative rispetto ai canali e alle modalità tradizionali;
- 2) realizzare attività formative che consentano di introdurre nell'erogazione della formazione curriculare elementi e modalità tipologiche, metodologiche e di accoglienza innovativi, e che, rispetto ai canali e alle modalità tradizionali di insegnamento, possano facilitare l'accessibilità e il successo formativo del target beneficiario;
- 3) garantire, nell'ambito del progetto regionale, attività di supporto gestionale come indicato nel predetto Avviso.

In tale contesto, per la realizzazione di quanto previsto dall'Avviso multi-azione - Azione 01 “Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica” e per far fronte alle molteplici attività richieste, come meglio specificate dall'art. 5 punto 5.2) dell'Avviso ministeriale, si rende opportuno individuare massimo 3 ulteriori soggetti partner e, a tal fine, è necessario procedere alla pubblicazione del presente Avviso pubblico regionale recante, oltre ai criteri di selezione, la fissazione di un termine per la presentazione delle candidature. Il termine per la presentazione delle candidature viene fissato tenendo conto dell'urgenza

dell'acquisizione delle stesse in considerazione della prossima scadenza per la presentazione dei progetti prevista per il 20 luglio 2016.

ART. 3 SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Ai fini della partecipazione, in qualità di Partner di Soggetto Proponente Associato, all'Avviso multi-azione - Azione 01 "Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica" per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 integrazione/migrazione legale – ON2 integrazione- adottato dall'Autorità delegata, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, con Decreto del 15 aprile 2016, sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente Avviso:

- Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Fondazioni, Associazioni e Onlus, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso, ivi compresi gli enti e le associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 42 del T.U. in materia di immigrazione, e gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;
- Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso.

La candidatura in risposta al presente Avviso dovrà essere inoltrata mediante la presentazione di una proposta progettuale avente carattere di innovatività e tendente alla intercettazione di target specifici, da realizzare, successivamente, attraverso il metodo della co-progettazione (par. 5 Del. ANAC n. 32 del 20/01/2016)

ART. 4 DURATA E DECORRENZA DELL'AZIONE

L'Azione decorre dalla data di avvio dell'attività che sarà comunicata dalla Regione autonoma Valle d'Aosta all'Autorità di Gestione e si concluderà il 31 marzo 2018 salvo diversa indicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione.

ART. 5 DESTINATARI

Sono destinatari dell'Azione 01 "Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica":

- Alunni con cittadinanza di paesi terzi
- Giovani fino ai 25 anni regolarmente presenti in Italia con background migratorio o nati in Italia da almeno un genitore straniero.

Ivi compresi i titolari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.

ART. 6 AMBITO TERRITORIALE

Le attività esecutive dei progetti e l'ambito territoriale dell'intervento dovranno essere sviluppate sul territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta.

ART. 7 REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI

Per manifestare il proprio interesse al partenariato e presentare validamente la propria candidatura, atta a dimostrare la propria comprovata esperienza nell'ambito dello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso ministeriale, i candidati devono possedere i seguenti requisiti, maturati alla data di scadenza per la presentazione delle candidature:

REQUISITI FORMALI

- requisiti di onorabilità consistenti:

- a) nel non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
 - b) nel non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.;
 - c) nel non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;
 - d) nel non essere incorsi, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. 286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
- requisiti gestionali consistenti:
- a) nella disponibilità di firma digitale in corso di validità e di un indirizzo di posta elettronica certificata;
 - b) nella disponibilità di una sede operativa sul territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta;
- requisiti costitutivi consistenti nell'atto costitutivo e nello statuto attestanti l'attività svolta dall'organismo nello specifico settore dell'integrazione degli immigrati;
- c) iscrizione negli appositi registri regionali/nazionali

I requisiti devono essere dimostrati mediante autodichiarazioni ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

ART. 8 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

L'istanza di candidatura sottoscritta dal legale rappresentante e i relativi allegati, compresa copia di un documento di identità in corso di validità del dichiarante, scansionati in formato pdf non modificabile, possibilmente in massimo due file, dovranno essere trasmessi mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: sanita_politichesociali@pec.regione.vda.it con il seguente oggetto - CANDIDATURA AL PARTENARIATO – AVVISO FAMI – Azione 02 “Promozione dell’accesso ai servizi per l’integrazione”.

Entro il seguente termine perentorio, previsto a pena di esclusione:
ore 18.00 del giorno venerdì 17 giugno 2016

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore e si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

L'istanza di candidatura dovrà contenere i seguenti allegati con le diciture:

Allegato A - Documentazione Amministrativa;

Allegato B - Proposta progettuale.

Nell'Allegato A - Documentazione Amministrativa i candidati dovranno inserire la seguente documentazione:

- a) istanza di candidatura e correlativa dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, contenente:
 - i dati identificativi dell'organismo;
 - la dichiarazione di piena conoscenza dell'Avviso ministeriale e dei documenti connessi al Programma Nazionale FAMI e accettazione delle condizioni in essi previste;
 - la dichiarazione di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
 - la dichiarazione di non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.;
 - la dichiarazione di non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;

- la dichiarazione di non essere incorso, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall’art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all’art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
 - la dichiarazione di possedere una firma digitale in corso di validità e di un indirizzo di posta elettronica certificata;
 - la dichiarazione di avere una sede operativa sul territorio della Regione autonoma Valle d’Aosta con relativo indirizzo.
 - la dichiarazione di adozione di un sistema di contabilità separata ed informatizzata;
 - la dichiarazione di rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari;
 - la dichiarazione di autonomia finanziaria per lo svolgimento delle attività previste dal progetto.
- b) copia di un documento d’identità del rappresentante legale o suo delegato in corso di validità;
- c) copia dell’atto costitutivo e dello statuto dai quali emerge che l’organismo opera nello specifico settore dell’integrazione degli immigrati, nonché la documentazione ritenuta utile dal candidato partner ai fini della corretta individuazione del soggetto, con particolare riferimento alla sua natura giuridica e all’oggetto sociale che deve essere inerente le tematiche dell’Avviso ministeriale;
- d) una lettera di referenze resa da parte di un istituto bancario dalla quale emerge la correttezza e la puntualità del candidato nell’adempimento degli impegni assunti con l’istituto.

Ai fini della presentazione dell’istanza di candidatura potrà essere utilizzato il modello riportato in calce al presente Avviso all’Allegato 1.

Nell’Allegato B – Proposta progettuale i candidati dovranno inserire la seguente documentazione:

- a) scheda contenente l’elenco delle convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma con enti pubblici e privati che il soggetto che si candida al partenariato ha in essere, dal quale si evidenzia la capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata in attività a favore della integrazione sociale degli immigrati;
- b) scheda contenente l’organigramma del candidato partner, in termini di capacità tecnico/strutturale;
- c) curriculum aggiornato dell’organismo proponente la propria candidatura, sottoscritto dal legale rappresentante, contenente l’elenco dei progetti che ha realizzato o sta realizzando con Fondi Europei, nazionali e regionali e che ritiene opportuno segnalare, dal quale si evidenzia il titolo del progetto/intervento, il ruolo svolto (capofila, partner, aderente), i destinatari, Enti/Autorità di Gestione finanziatori, costo totale del progetto, costo totale delle attività direttamente gestite come centro di imputazione di costo, la specificazione delle principali attività e azioni assegnate. Il *curriculum* dovrà essere redatto per aree tematiche, in conformità a quanto indicato nella tabella per la valutazione di merito riportata al punto 10 del presente Avviso regionale;
- d) curriculum aggiornato e dettagliato delle professionalità che si intende utilizzare negli ambiti di attività cui l’organismo si candida in conformità con quanto indicato nella tabella per la valutazione riportata al punto 10;
- e) scheda contenente l’indicazione degli ambiti di attività e dei servizi cui l’organismo si candida alla co-progettazione congiunta e in partenariato per la successiva presentazione del progetto in risposta al suddetto Avviso.

ART. 9 VALUTAZIONE DI MERITO DELLE CANDIDATURE

La valutazione delle candidature e la selezione di massimo 3 partner avverrà in maniera competitiva, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata dall’Amministrazione regionale. L’attribuzione dei punteggi verrà effettuata in base alla seguente griglia di valutazione:

TABELLA DELLA VALUTAZIONE DI MERITO		
Elementi di valutazione	Punteggio Attribuibile	Criteri motivazionali

<p>Partecipazione a progetti nell'ambito di bandi FEI per la tipologia di servizi che si intendono erogare in qualità di partner: max 1 punti/progetto</p>	<p>Max punti 3</p>	<p>La partecipazione a progetti FEI verrà valutata sia in veste di partner sia in qualità di subappaltante.</p>
<p>1) Curriculum dell'organismo che ha presentato la candidatura, alla luce di quanto indicato nell'Allegato B – Proposta progettuale. Il curriculum dovrà essere redatto per aree tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione linguistica con metodi innovativi di insegnamento e apprendimento: fino a max 5 punti; - mediazione sociale, linguistica e interculturale: fino a max 10 punti; - attività di animazione con i giovani: fino a max 10 punti; - gruppi target specifici, rifugiati e titolari di protezione internazionale e altri soggetti vulnerabili in condizioni di isolamento territoriale e marginalità sociale: fino a max 5 punti; - integrazione, orientamento sociale e lavorativo: fino a max 10 punti; - studi e ricerche sui fenomeni migratori: fino a max 5 punti; - scuola, giovani, seconde generazioni, diritto allo studio: fino a max 5 punti. 	<p>Max punti 50</p>	<p>Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: 1) oggetto dei progetti e area tematica: considerate le finalità del progetto da realizzare e tenuto conto degli obiettivi, sinteticamente riportati al punto 2 del presente avviso, conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno un più elevato valore innovativo delle attività direttamente gestite dal candidato come centro di imputazione di costo in relazione alle singole tematiche, tenuto conto del punteggio massimo previsto per ciascuna di esse all'interno della presente tabella. Sono esclusi i soggetti che non rispettano i format indicati nell'Avviso</p>
<p>2) Proposta progettuale in termini di ambiti di attività e servizi proposti con riferimento alla capacità di coinvolgimento di target specifici e metodologie innovative.</p>	<p>Max punti 20</p>	<p>Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: livello di coinvolgimento dei migranti e innovatività delle metodologie proposte. Consequiranno una valutazione più elevata le candidature che presenteranno proposte, ambiti di attività e servizi in termini di tipologia, di metodologia e di accoglienza innovativi.</p>
<p>3) Organizzazione del candidato partner alla luce di quanto indicato dal candidato nella Allegato B – Proposta progettuale, in termini di capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata.</p>	<p>Max punti 5</p>	<p>Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata. Consequiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno il maggior numero di convenzioni, protocolli di intesa e di collaborazione con enti pubblici e privati inerenti attività e servizi finalizzati all'integrazione, accoglienza e tutela dei migranti, in essere</p>

		alla data di pubblicazione del presente Avviso.
4) Organizzazione in termini di capacità tecnico/strutturale con organigramma gestionale.	Max punti 5	Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: capacità tecnico/strutturale con organigramma gestionale. Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno un più elevato grado di adeguatezza e coerenza.
5) Organizzazione del candidato partner in termini di curricula delle professionalità che si intende utilizzare negli ambiti di attività cui l'organismo si candida.	Max punti 17	Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: Curricula delle professionalità - Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno un più elevato grado di adeguatezza e coerenza delle competenze delle figure professionali, in termini di esperienze e conoscenze specialistiche, alla luce dei curricula allegati alla candidatura. Saranno valutati maggiormente i curricula che risponderanno alle seguenti caratteristiche: 1) dati aggiornati al periodo attuale 2) dettaglio dei compiti svolti e delle professionalità messe in campo 3) ove ritenuto necessario dettaglio delle ore svolte nell'incarico descritto (es. mediazione, insegnamento, ecc)
TOTALE	Max 100 punti	

La Commissione, nei limiti dei punteggi attribuibili – come sopra descritti – procederà ad assegnare il punteggio a ciascuna candidatura in relazione alla rilevanza, qualità, quantità, caratteristiche, contenuti in ciascuna delle candidature presentate, con le modalità di seguito illustrate e tenuto conto anche dei criteri motivazionali sopra indicati.

La Commissione, dopo attenta lettura dei contenuti dell'Allegato B – proposta progettuale, provvederà pertanto, all'unanimità, all'attribuzione dei punteggi.

ART. 10 VERIFICHE E CONTROLLI

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della documentazione.

Il presente Avviso ha scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o all'attivazione di rapporti di collaborazione con Regione autonoma Valle d'Aosta che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla stipula anche in presenza di una sola manifestazione di interesse valida.

ART. 11 PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso è pubblicato in versione integrale sul sito Internet della Regione autonoma Valle d'Aosta, alla voce Avvisi e documenti/manifestazioni di interesse;

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito Internet della Regione autonoma Valle d'Aosta.

ART. 12 INFORMATIVA PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati, ex d.lgs. 196/03, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e nel rispetto della suddetta normativa.

Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la riservatezza e diritti dell'operatore.

ART. 13 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il dott. Gianni Nuti, dirigente della Struttura politiche sociali e giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Referenti:

Vallet Mariella, telefono 0165 527127, mail: m.vallet@regione.vda.it

ART. 14 FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Aosta.

ART. 15 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;
- Programma nazionale FAMI, approvato dalla CE con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Testo Unico in materia di immigrazione (Decreto Legislativo, 25 luglio 1998, n. 286);
- Libro Bianco sul futuro del modello sociale "La vita buona nella società attiva", approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 maggio 2009;
- Legge 15 luglio 2009, n. 94 "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica";
- Piano nazionale per l'integrazione nella sicurezza "Identità e incontro", approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 giugno 2010;
- D.P.R. 14 settembre 2011, n. 179;
- Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Nazionale dell'Italia per il sostegno nell'ambito del Fondo asilo, migrazione e integrazione (FAMI) per il periodo dal 2014 al 2020, successivamente modificato e approvato con Decisione C(2015) 9608 del 16 dicembre 2015 e con Decisione C(2016) 1823 del 21.3.2016, nel quale è previsto uno stanziamento massimo del contributo comunitario pari ad € 347.753.777,00;
- decreto del 23.12.2015, registrato dalla Corte dei conti il 9.2.2016, foglio n. 207, con il quale l'Ispettore Generale Capo per i rapporti finanziari con l'Unione Europea del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla L. n. 183/1997, per l'anno 2015 del sopracitato Programma Nazionale FAMI 2014 – 2020, pari ad € 63.452.084,00, a fronte di contributi europei di pari importo per la medesima annualità;

- Programma Nazionale FAMI 2014 -2020 che individua, rispettivamente, quale Autorità responsabile il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, quale Autorità delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 "Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale" di cui al Capo III del regolamento (UE) n. 516/2014;
- Convenzione sottoscritta in data 28.05.2015 tra il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo svolgimento delle funzioni di Autorità delegata nella gestione delle attività nell'ambito del Fondo asilo, migrazione e integrazione 2014 - 2020, con la quale sono regolati i rapporti tra le parti firmatarie nell'ambito delle seguenti priorità nazionali: Migrazione legale (art. 8 Regolamento (UE) n. 516/2014); Integrazione (art. 9 Regolamento (UE) n.516/2014);
- Articolo 2 della sopra menzionata convenzione, il quale, in conformità ai contenuti della sezione 3 del Programma Nazionale FAMI 2014 -2020, relativamente all'obiettivo specifico 2 "Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale" assegna all'Autorità delegata le funzioni di gestione ed attuazione degli interventi di competenza dell'Autorità delegata medesima, ascritti alla Priorità nazionale "Integrazione", tra i quali, sono annoverate azioni relative a: servizi per il contrasto alla dispersione scolastica rivolti agli alunni stranieri; attività per la promozione dell'accesso ai servizi (alloggio, sistema sanitario nazionale, istruzione, mercato del lavoro) garantendo un sistema di servizi integrati; servizi d'informazione e comunicazione istituzionale anche attraverso il Portale Integrazione Migranti; servizi per la promozione della partecipazione dei migranti alla vita pubblica e sociale, valorizzando il ruolo delle associazioni di stranieri;
- Articolo 5 della medesima convenzione, con il quale sono attribuite all'Autorità Delegata le risorse finanziarie per il periodo 2014 -2020 per un importo totale di € 135.000.000,00 (comprensivo del cofinanziamento nazionale), di cui € 57.000.000,00 (comprensivo del cofinanziamento nazionale), destinati alle azioni individuate nel capoverso precedente;
- Accordo per la programmazione e lo sviluppo di un sistema di interventi finalizzati a favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia, sottoscritto in data 23 dicembre 2014 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione del 30 dicembre 2014, il quale, nell'approvare gli Accordi sottoscritti dalle Regione, ne attribuisce le risorse necessarie alla relativa attuazione;
- Decreto del 15 aprile 2016 dell'Autorità delegata, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, con funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 "Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale" di cui al Capo III del Regolamento (UE) n. 516/2014;
- Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 – Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) "Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 6 febbraio 2016);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" , con particolare riguardo ai principi di cui all'art.12 della L. 241/1990.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020

AVVISO DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PARTNERSHIP DI PROGETTO E RELATIVA CO-PROGETTAZIONE IN RIFERIMENTO ALL'AVVISO PUBBLICO MULTI-AZIONE A VALERE SUL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020 – OS2 INTEGRAZIONE/MIGRAZIONE LEGALE – ON2 INTEGRAZIONE ADOTTATO DALL'AUTORITA' DELEGATA - MINISTERO DEL LAVORO – DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE CON DECRETO DEL 15/04/2016 - AZIONE 02 “PROMOZIONE DELL'ACCESSO AI SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE”.

ART. 1 OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO DI INTERESSE

La Regione autonoma Valle d'Aosta, in attuazione delle proprie linee programmatiche in tema di politiche per l'integrazione, intende partecipare all'Avviso multi-azione - Azione 02 “Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione” per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 integrazione/migrazione legale – ON2 integrazione - adottato con Decreto del 15 aprile 2016 dall'Autorità delegata, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, con funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 “Integrazione dei cittadini di Paesi terzi e migrazione legale” di cui al Capo III del Regolamento (UE) n. 516/2014; Il predetto Avviso ministeriale richiama, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, i seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Programma nazionale FAMI, approvato dalla CE con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”.

Ai fini dell'indizione del presente Avviso regionale trova applicazione, in particolare, l'art. 12 della citata legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”.

L'art. 4.1, lett. a) del predetto Avviso ministeriale individua nelle Regioni il ruolo di Capofila e ammette alla presentazione di proposte progettuali, in qualità di partner, i seguenti Organismi:

- n) Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati all'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria, partner obbligatorio, con riferimento all'Azione 02 “Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione”;
- o) Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria;
- p) Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
- q) Istituti di Ricerca;

- r) Organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi inseriti nella lista delle organizzazioni internazionali pubblicata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- s) Enti e Società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento a condizione che, qualora organizzati in forma di Società di capitali (i.e. S.r.l.; S.p.A., S.a.p.a.) il relativo capitale sociale sia a totale partecipazione pubblica;
- t) Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Fondazioni, Associazioni e Onlus, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso, ivi compresi gli enti e le associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 42 del T.U. in materia di immigrazione, e gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della legge n. 222/1985;
- u) Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- v) Organismi accreditati dalle singole Regioni/Province autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166;
- w) Operatori pubblici e privati accreditati dalle singole Regioni per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003;
- x) Patronati;
- y) Istituti previdenziali;
- z) Aziende sanitarie regionali, locali, ovvero singole articolazioni, purché dotate di autonomia finanziaria.

Al fine di strutturare un'efficace governance multilivello dei piani d'intervento regionali, si richiama la necessità di assicurare il più ampio e qualificato coinvolgimento delle Amministrazioni Locali e delle rispettive associazioni regionali (ANCI Regionale), nonché dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione, di cui all'art.3, comma 6 del T.U. in materia di immigrazione.

In tale contesto, la Regione autonoma Valle d'Aosta rende nota la propria volontà di procedere alla selezione di massimo 3 partner privati come definiti dall'art. 4.3 dell'Avviso ministeriale sopra richiamato e con il presente Avviso regionale indice l'apposita selezione comparativa.

Grazie alle azioni di sistema sostenute da risorse dal FEI - Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi terzi, la Regione autonoma Valle d'Aosta ha maturato, in questi anni, un'ampia esperienza nell'erogazione di percorsi di integrazione e formativi volti a favorire l'acquisizione di informazioni, esperienze e capacità relazionali finalizzate ad agevolare il cittadino immigrato non comunitario nella conoscenza del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento, facilitandone il suo inserimento sociale e professionale.

Alla luce di quanto sopra ricordato, Regione Autonoma Valle d'Aosta intende rispondere all'Avviso multi-azione - Azione 02 "Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione" attraverso la presentazione una proposta progettuale da attuare in conformità alle indicazioni contenute nell'Avviso Ministeriale e che sinteticamente si riportano nell'articolo 2 del presente Avviso.

ART. 2 OBIETTIVO E ATTIVITÀ DI MASSIMA PREVISTI DALL'AZIONE

- Obiettivo: Facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri attraverso l'organizzazione di un sistema integrato di servizi territoriali (lavoro, integrazione, alloggio, salute e istruzione).
- Attività:
 - 1) Interventi volti allo sviluppo di azioni di governance multilivello atte a favorire l'innovazione dei processi organizzativi dei servizi rivolti ai cittadini stranieri attraverso un approccio integrato alla pianificazione degli interventi (es. sperimentazione di un modello di presa in carico integrata);
 - 2) Interventi volti all'avvio o al consolidamento dei processi di collegamento delle reti territoriali costituite dai servizi di assistenza sociali e sanitari, per il lavoro,

- dell'istruzione e della formazione, dell'accoglienza e delle anagrafi attraverso la creazione di punti unici di accesso;
- 3) Interventi per migliorare l'offerta di servizi ai migranti, attraverso servizi informativi, di mediazione linguistica culturale, di orientamento, etc;
 - 4) Interventi di implementazione dei processi di monitoraggio dei servizi attivati su base territoriale nei confronti dell'utenza straniera;
 - 5) Interventi volti alla semplificazione delle informative/comunicazioni relative ai servizi attivi sul territorio (per es. modulistica multilingua, semplificazione di terminologie amministrative e sanitarie).

Sono individuati, quali destinatari finali degli interventi previsti Azione 02 "Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione" i Cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia, come definiti all'art. 6, punto 6.1) dell'Avviso ministeriale, ivi compresi i titolari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.

La Regione autonoma Valle d'Aosta, in qualità di soggetto Capofila, è tenuta ad esercitare funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi ed è tenuta, altresì, a promuovere e consolidare la *governance* delle attività di integrazione sociale, potenziando lo sviluppo di reti territoriali, l'integrazione tra candidature di servizi pubblici e del privato sociale nonché a favorire la complementarità tra servizi ed uso delle risorse derivanti da finanziamenti pubblici comunitari, nazionali e regionali.

Gli obiettivi prioritari, rilevabili dall'analisi di contesto connessa all'esperienza maturata fino ad oggi, sono i seguenti:

- 4) intercettare gruppi target specifici, in condizioni di isolamento e di marginalità sociale che possono essere raggiunti attraverso l'impiego di modalità e attività innovative rispetto ai canali e alle modalità tradizionali;
- 5) realizzare interventi che consentano di introdurre elementi e modalità tipologiche e metodologiche innovativi e che, rispetto al contesto di intervento, possano facilitare il raggiungimento dell'obiettivo e del target destinatario previsti dall'Avviso ministeriale;
- 6) garantire, nell'ambito del progetto regionale, attività di supporto gestionale come indicato nel predetto Avviso.

In tale contesto, per la realizzazione di quanto previsto dall'Avviso multi-azione – Azione 02 "Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione" e per far fronte alle molteplici attività richieste, come meglio specificate dall'art. 5 punto 5.2) dell'Avviso ministeriale, si rende opportuno individuare al massimo 3 ulteriori soggetti partner al fine di attivare sul territorio regionale una collaborazione pubblico privata che risponda concretamente alla volontà di consolidare una rete di governance multi livello volta alla promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione e, a tal fine, è necessario procedere alla pubblicazione del presente Avviso pubblico regionale recante, oltre ai criteri di selezione, la fissazione di un termine per la presentazione delle candidature. Il termine per la presentazione delle candidature viene fissato tenendo conto dell'urgenza dell'acquisizione delle stesse in considerazione della prossima scadenza per la presentazione dei progetti prevista per il 20 luglio 2016.

ART. 3 SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Ai fini della partecipazione, in qualità di Partner di Soggetto Proponente Associato, all'Avviso multi-azione - Azione 02 "Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione" per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 integrazione/migrazione legale – ON2 integrazione- adottato dall'Autorità delegata, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di

integrazione, con Decreto del 15 aprile 2016 , sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente Avviso:

- Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Fondazioni, Associazioni e Onlus, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso, ivi compresi gli enti e le associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 42 del T.U. in materia di immigrazione, e gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;

- Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso.

La candidatura in risposta al presente Avviso dovrà essere inoltrata mediante la presentazione di una proposta progettuale avente carattere di innovatività e tendente alla intercettazione di target specifici, da realizzare, successivamente, attraverso il metodo della co-progettazione (par. 5 Del. ANAC n. 32 del 20/01/2016)

ART. 4 DURATA E DECORRENZA DELL'AZIONE

L'Azione decorre dalla data di avvio dell'attività che sarà comunicata dalla Regione autonoma Valle d'Aosta all'Autorità di Gestione e si concluderà il 31 marzo 2018 salvo diversa indicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione.

ART. 5 DESTINATARI

Sono destinatari dell'Azione 02 "Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione"

- i Cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia ivi compresi i titolari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria.

ART. 6 AMBITO TERRITORIALE

Le attività esecutive dei progetti e l'ambito territoriale dell'intervento dovranno essere sviluppate sul territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta.

ART. 7 REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI

Per manifestare il proprio interesse al partenariato e presentare validamente la propria candidatura, atta a dimostrare la propria comprovata esperienza nell'ambito dello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso ministeriale, i candidati devono possedere i seguenti requisiti, maturati alla data di scadenza per la presentazione delle candidature:

REQUISITI FORMALI:

- requisiti di onorabilità consistenti:

a) nel non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

b) nel non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.;

c) nel non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;

d) nel non essere incorso, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. 286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;

- requisiti gestionali consistenti:

a) nella disponibilità di firma digitale in corso di validità e di un indirizzo di posta elettronica certificata;

b) nella disponibilità di una sede operativa sul territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta;

- requisiti costitutivi consistenti nell'atto costitutivo e nello statuto attestanti l'attività svolta dall'organismo nello specifico settore dell'integrazione degli immigrati;

c) iscrizione negli appositi registri regionali/nazionali

- requisiti di capacità economica

consistenti nella presentazione di una lettera di referenze resa da parte di un istituto bancario dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'istituto;

I requisiti devono essere dimostrati mediante autodichiarazioni ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

ART. 8 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

L'istanza di candidatura sottoscritta dal legale rappresentante e i relativi allegati, compresa copia di un documento di identità in corso di validità del dichiarante, scansionati in formato pdf non modificabile, possibilmente in massimo due file, dovranno essere trasmessi mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: sanita_politichesociali@pec.regione.vda.it con il seguente oggetto - CANDIDATURA AL PARTENARIATO – AVVISO FAMI – Azione 02 “Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione”.

Entro il seguente termine perentorio, previsto a pena di esclusione:
ore 18.00 del giorno venerdì 17 giugno 2016

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore e si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

L'istanza di candidatura dovrà contenere i seguenti allegati con le diciture:

Allegato A - Documentazione Amministrativa;

Allegato B - Proposta progettuale.

Nell'Allegato A - Documentazione Amministrativa i candidati dovranno inserire la seguente documentazione:

a) istanza di candidatura e correlativa dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, contenente:

- i dati identificativi dell'organismo;
- la dichiarazione di piena conoscenza dell'Avviso ministeriale e dei documenti connessi al Programma Nazionale FAMI e accettazione delle condizioni in essi previste;
- la dichiarazione di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- la dichiarazione di non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.;
- la dichiarazione di non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;
- la dichiarazione di non essere incorso, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
- la dichiarazione di possedere una firma digitale in corso di validità e di un indirizzo di posta elettronica certificata;
- la dichiarazione di avere una sede operativa sul territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta con relativo indirizzo.
- la dichiarazione di adozione di un sistema di contabilità separata ed informatizzata;
- la dichiarazione di rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari;
- la dichiarazione di autonomia finanziaria per lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

- b) copia di un documento d'identità del rappresentante legale o suo delegato in corso di validità;
- c) copia dell'atto costitutivo e dello statuto dai quali emerge che l'organismo opera nello specifico settore dell'integrazione degli immigrati, nonché la documentazione ritenuta utile dal candidato partner ai fini della corretta individuazione del soggetto, con particolare riferimento alla sua natura giuridica e all'oggetto sociale che deve essere inerente le tematiche dell'Avviso ministeriale;
- d) una lettera di referenze resa da parte di un istituto bancario dalla quale emerge la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'istituto.

Ai fini della presentazione dell'istanza di candidatura potrà essere utilizzato il modello riportato in calce al presente Avviso all'Allegato 1.

Nell'Allegato B – Proposta progettuale i candidati dovranno inserire la seguente documentazione:

- a) scheda contenente l'elenco delle convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma con enti pubblici e privati che il soggetto che si candida al partenariato ha in essere, dal quale si evidenzia la capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata in attività a favore della integrazione sociale degli immigrati;
- b) scheda contenente l'organigramma del candidato partner, in termini di capacità tecnico/strutturale;
- c) curriculum aggiornato dell'organismo proponente la propria candidatura, sottoscritto dal legale rappresentante, contenente l'elenco dei progetti che ha realizzato o sta realizzando con Fondi Europei, nazionali e regionali e che ritiene opportuno segnalare, dal quale si evidenzia il titolo del progetto/intervento, il ruolo svolto (capofila, partner, aderente), i destinatari, Enti/Autorità di Gestione finanziatori, costo totale del progetto, costo totale delle attività direttamente gestite come centro di imputazione di costo, la specificazione delle principali attività e azioni assegnate. Il curriculum dovrà essere redatto per aree tematiche, in conformità a quanto indicato nella tabella per la valutazione di merito riportata al punto 10 del presente Avviso regionale;
- d) curricula aggiornato e dettagliato delle professionalità che si intende utilizzare negli ambiti di attività cui l'organismo si candida in conformità con quanto indicato nella tabella per la valutazione riportata al punto 10;
- e) scheda contenente l'indicazione degli ambiti di attività e dei servizi cui l'organismo si candida alla co-progettazione congiunta e in partenariato per la successiva presentazione del progetto in risposta al suddetto Avviso.

ART. 9 VALUTAZIONE DI MERITO DELLE CANDIDATURE

La valutazione delle candidature e la selezione di massimo 3 partner avverrà in maniera competitiva, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata dall'Amministrazione regionale. L'attribuzione dei punteggi verrà effettuata in base alla seguente griglia di valutazione:

TABELLA DELLA VALUTAZIONE DI MERITO		
Elementi di valutazione	Punteggio Attribuibile	Criteri motivazionali
Partecipazione a progetti nell'ambito di bandi FEI per la tipologia di servizi che si intendono erogare in qualità di partner: 1 punto/progetto	Max punti 3	La partecipazione a progetti FEI verrà valutata sia in veste di partner sia in qualità di subappaltante.
1) Curriculum dell'organismo che ha presentato la candidatura, alla luce di quanto indicato nell'Allegato B – Proposta progettuale. Il curriculum dovrà essere redatto per aree tematiche: - mediazione sociale, linguistica e	Max punti 45	Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: 1) oggetto dei progetti e area tematica: considerate le finalità del progetto da realizzare e tenuto conto degli obiettivi, sinteticamente riportati al punto 2 del presente avviso, conseguiranno una

<p>interculturale: fino a max 10 punti; - antidiscriminazione e politiche di genere, dialogo interreligioso: fino a max 5 punti; - formazione, anche con metodi innovativi di insegnamento e apprendimento, nelle aree tematiche oggetto dell'avviso ministeriale: fino a max 5 punti; - scuola, giovani, seconde generazioni, diritto allo studio: fino a max 5 punti. -studi e ricerche sui fenomeni migratori: fino a max 5 punti; - gruppi target specifici, rifugiati e titolari di protezione internazionale e altri soggetti vulnerabili in condizioni di isolamento territoriale e marginalità sociale: fino a max 5 punti; - integrazione, accesso alla salute orientamento sociale e lavorativo: fino a max 10 punti;</p>		<p>valutazione più elevata le candidature che conterranno un più elevato valore innovativo delle attività direttamente gestite dal candidato come centro di imputazione di costo in relazione alle singole tematiche, tenuto conto del punteggio massimo previsto per ciascuna di esse all'interno della presente tabella. Sono esclusi i soggetti che non rispettano i format indicati nell'Avviso</p>
<p>2) Proposta progettuale in termini di ambiti di attività e servizi proposti con riferimento alla capacità di coinvolgimento di target specifici e metodologie innovative.</p>	<p>Max punti 22</p>	<p>Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: livello di coinvolgimento dei migranti e innovatività delle metodologie proposte. Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che presenteranno proposte, ambiti di attività e servizi in termini di tipologia, di metodologia e di accoglienza innovativi. I curricula che non risponderanno adeguatamente a quanto richiesto non saranno presi in considerazione al fine della valutazione.</p>
<p>3) Organizzazione del candidato partner alla luce di quanto indicato dal candidato nella Allegato B – Proposta progettuale, in termini di capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata.</p>	<p>Max punti 5</p>	<p>Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata. Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno il maggior numero di convenzioni, protocolli di intesa e di collaborazione con enti pubblici e privati inerenti attività e servizi finalizzati all'integrazione, accoglienza e tutela dei migranti, in essere alla data di pubblicazione del presente Avviso.</p>
<p>4) Organizzazione in termini di capacità tecnico/strutturale con</p>	<p>Max punti 5</p>	<p>Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali:</p>

organigramma gestionale.		capacità tecnico/strutturale con organigramma gestionale. Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno un più elevato grado di adeguatezza e coerenza.
5) Organizzazione del candidato partner in termini di curricula delle professionalità che si intende utilizzare negli ambiti di attività cui l'organismo si candida.	Max punti 20	Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: Curricula delle professionalità - Conseguiranno una valutazione più le candidature che conterranno un più elevato grado di adeguatezza e coerenza delle competenze delle figure professionali, in termini di esperienze e conoscenze specialistiche, alla luce dei curricula allegati alla candidatura. Saranno valutati maggiormente i curricula che risponderanno alle seguenti caratteristiche: 1) dati aggiornati al periodo attuale 2) dettaglio dei compiti svolti e delle professionalità messe in campo 3) ove ritenuto necessario dettaglio delle ore svolte nell'incarico descritto (es. mediazione, insegnamento, ecc)
TOTALE	Max 100 punti	

La Commissione, nei limiti dei punteggi attribuibili – come sopra descritti – procederà ad assegnare il punteggio a ciascuna candidatura in relazione alla rilevanza, qualità, quantità, caratteristiche, contenuti in ciascuna delle candidature presentate, con le modalità di seguito illustrate e tenuto conto anche dei criteri motivazionali sopra indicati.

La Commissione, dopo attenta lettura dei contenuti dell'Allegato B – proposta progettuale, provvederà pertanto, all'unanimità, all'attribuzione dei punteggi.

ART. 10 VERIFICHE E CONTROLLI

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della documentazione.

Il presente Avviso ha scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o all'attivazione di rapporti di collaborazione con Regione Autonoma Valle d'Aosta che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla stipula anche in presenza di una sola manifestazione di interesse valida.

ART. 11 PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso è pubblicato in versione integrale sul sito Internet della Regione autonoma Valle d'Aosta, alla voce Avvisi e documenti/manifestazioni di interesse;

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito Internet della Regione autonoma Valle d'Aosta.

ART. 12 INFORMATIVA PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati, ex d.lgs. 196/03, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e nel rispetto della suddetta normativa.

Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la riservatezza e diritti dell'operatore.

ART. 13 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il dott. Gianni Nuti, dirigente della Struttura politiche sociali e giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Referenti:

Vallet Mariella, telefono 0165 527127, mail: m.vallet@regione.vda.it

ART. 14 FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Aosta.

ART. 15 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;
- Programma nazionale FAMI, approvato dalla CE con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Testo Unico in materia di immigrazione (Decreto Legislativo, 25 luglio 1998, n. 286);
- Libro Bianco sul futuro del modello sociale "La vita buona nella società attiva", approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 maggio 2009;
- Legge 15 luglio 2009, n. 94 "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica";
- Piano nazionale per l'integrazione nella sicurezza "Identità e incontro", approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 giugno 2010;
- D.P.R. 14 settembre 2011, n. 179;
- Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Nazionale dell'Italia per il sostegno nell'ambito del Fondo asilo, migrazione e integrazione (FAMI) per il periodo dal 2014 al 2020, successivamente modificato e approvato con Decisione C(2015) 9608 del 16 dicembre 2015 e con Decisione C(2016) 1823 del 21.3.2016, nel quale è previsto uno stanziamento massimo del contributo comunitario pari ad € 347.753.777,00;
- decreto del 23.12.2015, registrato dalla Corte dei conti il 9.2.2016, foglio n. 207, con il quale l'Ispettore Generale Capo per i rapporti finanziari con l'Unione Europea del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla L. n. 183/1997, per l'anno 2015 del sopracitato Programma Nazionale FAMI 2014 – 2020, pari ad € 63.452.084,00, a fronte di contributi europei di pari importo per la medesima annualità;
- Programma Nazionale FAMI 2014 -2020 che individua, rispettivamente, quale Autorità responsabile il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, quale Autorità delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di

interventi relativi all'obiettivo specifico 2 "Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale" di cui al Capo III del regolamento (UE) n. 516/2014;

- Convenzione sottoscritta in data 28.05.2015 tra il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo svolgimento delle funzioni di Autorità delegata nella gestione delle attività nell'ambito del Fondo asilo, migrazione e integrazione 2014 - 2020, con la quale sono regolati i rapporti tra le parti firmatarie nell'ambito delle seguenti priorità nazionali: Migrazione legale (art. 8 Regolamento (UE) n. 516/2014); Integrazione (art. 9 Regolamento (UE) n.516/2014);

- Articolo 2 della sopra menzionata convenzione, il quale, in conformità ai contenuti della sezione 3 del Programma Nazionale FAMI 2014 -2020, relativamente all'obiettivo specifico 2 "Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale" assegna all'Autorità delegata le funzioni di gestione ed attuazione degli interventi di competenza dell'Autorità delegata medesima, ascritti alla Priorità nazionale "Integrazione", tra i quali, sono annoverate azioni relative a: servizi per il contrasto alla dispersione scolastica rivolti agli alunni stranieri; attività per la promozione dell'accesso ai servizi (alloggio, sistema sanitario nazionale, istruzione, mercato del lavoro) garantendo un sistema di servizi integrati; servizi d'informazione e comunicazione istituzionale anche attraverso il Portale Integrazione Migranti; servizi per la promozione della partecipazione dei migranti alla vita pubblica e sociale, valorizzando il ruolo delle associazioni di stranieri;

- Articolo 5 della medesima convenzione, con il quale sono attribuite all'Autorità Delegata le risorse finanziarie per il periodo 2014 -2020 per un importo totale di € 135.000.000,00 (comprensivo del cofinanziamento nazionale), di cui € 57.000.000,00 (comprensivo del cofinanziamento nazionale), destinati alle azioni individuate nel capoverso precedente;

-Accordo per la programmazione e lo sviluppo di un sistema di interventi finalizzati a favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia, sottoscritto in data 23 dicembre 2014 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Autonoma Valle d'Aosta;

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione - Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione del 30 dicembre 2014, il quale, nell'approvare gli Accordi sottoscritti dalle Regione, ne attribuisce le risorse necessarie alla relativa attuazione;

- Decreto del 15 aprile 2016 dell'Autorità delegata, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, con funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 "Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale" di cui al Capo III del Regolamento (UE) n. 516/2014;

- Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 – Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) "Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 6 febbraio 2016);

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" , con particolare riguardo ai principi di cui all'art.12 della L. 241/1990.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020

AVVISO DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PARTNERSHIP DI PROGETTO E RELATIVA CO-PROGETTAZIONE IN RIFERIMENTO ALL'AVVISO PUBBLICO MULTI-AZIONE A VALERE SUL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020 – OS2 INTEGRAZIONE/MIGRAZIONE LEGALE – ON2 INTEGRAZIONE ADOTTATO DALL'AUTORITA' DELEGATA - MINISTERO DEL LAVORO – DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE CON DECRETO DEL 15/04/2016 - AZIONE 03 “SERVIZI DI INFORMAZIONE QUALIFICATA, ATTRAVERSO CANALI REGIONALI E TERRITORIALI DI COMUNICAZIONE”.

ART. 1 OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO DI INTERESSE

La Regione autonoma Valle d'Aosta, in attuazione delle proprie linee programmatiche in tema di politiche per l'integrazione, intende partecipare all'Avviso multi-azione - Azione 03 “Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione” per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 integrazione/migrazione legale – ON2 integrazione - adottato con Decreto del 15 aprile 2016 dall'Autorità delegata, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, con funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 “Integrazione dei cittadini di Paesi terzi e migrazione legale” di cui al Capo III del Regolamento (UE) n. 516/2014;

Il predetto Avviso ministeriale richiama, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, i seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Programma nazionale FAMI, approvato dalla CE con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”.

Ai fini dell'indizione del presente Avviso regionale trova applicazione, in particolare, l'art. 12 della citata legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”.

L'art. 4.1, lett.a) del predetto Avviso ministeriale individua nelle Regioni il ruolo di Capofila e ammette alla presentazione di proposte progettuali, in qualità di partner, i seguenti Organismi:

- aa) Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati all'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria;
- bb) Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria;
- cc) Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
- dd) Istituti di Ricerca;
- ee) Organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi inseriti nella lista delle organizzazioni internazionali pubblicata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

- ff) Enti e Società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento a condizione che, qualora organizzati in forma di Società di capitali (i.e. S.r.l.; S.p.A., S.a.p.a.) il relativo capitale sociale sia a totale partecipazione pubblica;
- gg) Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Fondazioni, Associazioni e Onlus, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso, ivi compresi gli enti e le associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 42 del T.U. in materia di immigrazione, e gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della legge n. 222/1985;
- hh) Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- ii) Organismi accreditati dalle singole Regioni/Province autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166;
- jj) Operatori pubblici e privati accreditati dalle singole Regioni per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003;
- kk) Patronati;
- ll) Istituti previdenziali;
- mm) Aziende sanitarie regionali, locali, ovvero singole articolazioni, purché dotate di autonomia finanziaria.

In tale contesto, la Regione autonoma Valle d'Aosta rende nota la propria volontà di procedere alla selezione di massimo 3 partner privati come definiti dall'art. 4.3 dell'Avviso ministeriale sopra richiamato e con il presente Avviso regionale indice l'apposita selezione comparativa.

Grazie alle azioni di sistema sostenute da risorse dal FEI - Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi terzi, la Regione autonoma Valle d'Aosta ha maturato, in questi anni, un'ampia esperienza nell'erogazione di percorsi di integrazione e formativi volti a favorire l'acquisizione di informazioni, esperienze e capacità relazionali finalizzate ad agevolare il cittadino immigrato non comunitario nella conoscenza del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento, facilitandone il suo inserimento sociale e professionale.

Alla luce di quanto sopra ricordato, Regione Autonoma Valle d'Aosta intende rispondere all'Avviso multi-azione - Azione 03 "Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione" attraverso la presentazione una proposta progettuale da attuare in conformità alle indicazioni contenute nell'Avviso Ministeriale e che sinteticamente si riportano nell'articolo 2 del presente Avviso.

ART. 2 OBIETTIVO E ATTIVITÀ DI MASSIMA PREVISTI DALL'AZIONE

- Obiettivo: Favorire un'informazione integrata e completa sui servizi e sulle opportunità presenti sul territorio nazionale, in particolare attraverso la valorizzazione di strumenti di comunicazione istituzionale e il consolidamento delle reti esistenti dal livello locale fino a quello nazionale;
- Attività:
 - 1) Interventi volti al consolidamento di canali di comunicazione integrati fra amministrazioni centrali, regionali e locali attraverso lo strumento del Portale Integrazione Migranti quale punto di raccordo nazionale di informazioni e diffusione di esperienze virtuose realizzate a livello territoriale.

Sono individuati, quali destinatari finali degli interventi previsti Azione 03 "Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione" i Cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia, ivi compresi i titolari di protezione internazionale; gli Operatori istituzionali; le Associazioni ed enti del terzo settore; le Associazioni di migranti e di seconde generazioni; le Associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, i Soggetti del privato sociale operanti in materia di integrazione.

La Regione autonoma Valle d'Aosta, in qualità di soggetto Capofila, è tenuta ad esercitare funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi ed è tenuta, altresì, a promuovere e consolidare la *governance* delle attività di integrazione sociale, potenziando lo sviluppo di reti territoriali, l'integrazione tra candidature di servizi pubblici e del privato sociale nonché a favorire la complementarità tra servizi ed uso delle risorse derivanti da finanziamenti pubblici comunitari, nazionali e regionali.

Gli obiettivi prioritari, rilevabili dall'analisi di contesto connessa all'esperienza maturata fino ad oggi, sono i seguenti:

- 7) Intercettare gruppi target specifici, in condizioni di isolamento e di marginalità sociale che possono essere raggiunti attraverso l'impiego di modalità e attività innovative rispetto ai canali e alle modalità tradizionali, anche attraverso una strategia di relazione con gli utenti improntata sulla "multicanalità";
- 8) garantire, nell'ambito del progetto regionale, attività di supporto gestionale come indicato nel predetto Avviso.

In tale contesto, per la realizzazione di quanto previsto dall'Avviso multi-azione - Azione 03 "Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione" e per far fronte alle molteplici attività richieste, come meglio specificate dall'art. 5 punto 5.2) dell'Avviso ministeriale, si rende opportuno individuare massimo 3 ulteriori soggetti partner e, a tal fine, è necessario procedere alla pubblicazione del presente Avviso pubblico regionale recante, oltre ai criteri di selezione, la fissazione di un termine per la presentazione delle candidature. Il termine per la presentazione delle candidature viene fissato tenendo conto dell'urgenza dell'acquisizione delle stesse in considerazione della prossima scadenza per la presentazione dei progetti prevista per il 20 luglio 2016.

ART. 3 SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Ai fini della partecipazione, in qualità di Partner di Soggetto Proponente Associato, all'Avviso multi-azione - Azione 03 "Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione" per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 integrazione/migrazione legale – ON2 integrazione- adottato dall'Autorità delegata, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, con Decreto del 15 aprile 2016, sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente Avviso:

- Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Fondazioni, Associazioni e Onlus, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso, ivi compresi gli enti e le associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 42 del T.U. in materia di immigrazione, e gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;
- Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso.

La candidatura in risposta al presente Avviso dovrà essere inoltrata mediante la presentazione di una proposta progettuale avente carattere di innovatività e tendente alla intercettazione di target specifici, da realizzare, successivamente, attraverso il metodo della co-progettazione (par. 5 Del. ANAC n. 32 del 20/01/2016)

ART. 4 DURATA E DECORRENZA DELL'AZIONE

L'Azione decorre dalla data di avvio dell'attività che sarà comunicata dalla Regione autonoma Valle d'Aosta all'Autorità di Gestione e si concluderà il 31 marzo 2018 salvo diversa indicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione.

ART. 5 DESTINATARI

Sono destinatari dell'Azione 03 "Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione"

- Cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia, ivi compresi i titolari di protezione internazionale;
- Operatori istituzionali;
- Associazioni ed enti del terzo settore;
- Associazioni di migranti e di seconde generazioni;
- Associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori;
- Soggetti del privato sociale operanti in materia di integrazione

ART. 6 AMBITO TERRITORIALE

Le attività esecutive dei progetti e l'ambito territoriale dell'intervento dovranno essere sviluppate sul territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta.

ART. 7 REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI

Per manifestare il proprio interesse al partenariato e presentare validamente la propria candidatura, atta a dimostrare la propria comprovata esperienza nell'ambito dello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso ministeriale, i candidati devono possedere i seguenti requisiti, maturati alla data di scadenza per la presentazione delle candidature:

REQUISITI FORMALI:

- requisiti di onorabilità consistenti:

- a) nel non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- b) nel non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.;
- c) nel non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;
- d) nel non essere incorsi, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. 286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;

- requisiti gestionali consistenti:

- a) nella disponibilità di firma digitale in corso di validità e di un indirizzo di posta elettronica certificata;
- b) nella disponibilità di una sede operativa sul territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta;
- requisiti costitutivi consistenti nell'atto costitutivo e nello statuto attestanti l'attività svolta dall'organismo nello specifico settore dell'integrazione degli immigrati;
- c) iscrizione negli appositi registri regionali/nazionali

- requisiti di capacità economica

consistenti nella presentazione di una lettera di referenze resa da parte di un istituto bancario dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'istituto;

I requisiti devono essere dimostrati mediante autodichiarazioni ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

ART. 8 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

L'istanza di candidatura sottoscritta dal legale rappresentante e i relativi allegati, compresa copia di un documento di identità in corso di validità del dichiarante, scansionati in formato pdf non modificabile, possibilmente in massimo due file, dovranno essere trasmessi mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: sanita_politichesociali@pec.regione.vda.it con il seguente oggetto -

CANDIDATURA AL PARTENARIATO – AVVISO FAMI – Azione 03 “Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione”.

Entro il seguente termine perentorio, previsto a pena di esclusione:
ore 18.00 del giorno venerdì 17 giugno 2016

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore e si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

L'istanza di candidatura dovrà contenere i seguenti allegati con le diciture:

Allegato A - Documentazione Amministrativa;

Allegato B - Proposta progettuale.

Nell'Allegato A - Documentazione Amministrativa i candidati dovranno inserire la seguente documentazione:

a) istanza di candidatura e correlativa dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, contenente:

- i dati identificativi dell'organismo;
- la dichiarazione di piena conoscenza dell'Avviso ministeriale e dei documenti connessi al Programma Nazionale FAMI e accettazione delle condizioni in essi previste;
- la dichiarazione di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- la dichiarazione di non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.;
- la dichiarazione di non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;
- la dichiarazione di non essere incorso, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
- la dichiarazione di possedere una firma digitale in corso di validità e di un indirizzo di posta elettronica certificata;
- la dichiarazione di avere una sede operativa sul territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta con relativo indirizzo.
- la dichiarazione di adozione di un sistema di contabilità separata ed informatizzata;
- la dichiarazione di rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari;
- la dichiarazione di autonomia finanziaria per lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

b) copia di un documento d'identità del rappresentante legale o suo delegato in corso di validità;

c) copia dell'atto costitutivo e dello statuto dai quali emerge che l'organismo opera nello specifico settore dell'integrazione degli immigrati, nonché la documentazione ritenuta utile dal candidato partner ai fini della corretta individuazione del soggetto, con particolare riferimento alla sua natura giuridica e all'oggetto sociale che deve essere inerente le tematiche dell'Avviso ministeriale;

d) una lettera di referenze resa da parte di un istituto bancario dalla quale emerge la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'istituto.

Ai fini della presentazione dell'istanza di candidatura potrà essere utilizzato il modello riportato in calce al presente Avviso all'Allegato 1.

Nell'Allegato B – Proposta progettuale i candidati dovranno inserire la seguente documentazione:

a) scheda contenente l'elenco delle convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma con enti pubblici e privati che il soggetto che si candida al partenariato ha in essere, dal quale si evidenzia la capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata in attività a favore della integrazione sociale degli immigrati;

- b) scheda contenente l'organigramma del candidato partner, in termini di capacità tecnico/strutturale;
- c) curriculum aggiornato dell'organismo proponente la propria candidatura, sottoscritto dal legale rappresentante, contenente l'elenco dei progetti che ha realizzato o sta realizzando con Fondi Europei, nazionali e regionali e che ritiene opportuno segnalare, dal quale si evidenzi il titolo del progetto/intervento, il ruolo svolto (capofila, partner, aderente), i destinatari, Enti/Autorità di Gestione finanziatori, costo totale del progetto, costo totale delle attività direttamente gestite come centro di imputazione di costo, la specificazione delle principali attività e azioni assegnate. Il curriculum dovrà essere redatto per aree tematiche, in conformità a quanto indicato nella tabella per la valutazione di merito riportata al punto 10 del presente Avviso regionale;
- d) curricula aggiornato e dettagliato delle professionalità che si intende utilizzare negli ambiti di attività cui l'organismo si candida in conformità con quanto indicato nella tabella per la valutazione riportata al punto 10;
- e) scheda contenente l'indicazione degli ambiti di attività e dei servizi cui l'organismo si candida alla co-progettazione congiunta e in partenariato per la successiva presentazione del progetto in risposta al suddetto Avviso.

ART. 9 VALUTAZIONE DI MERITO DELLE CANDIDATURE

La valutazione delle candidature e la selezione di massimo 3 partner avverrà in maniera competitiva, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata dall'Amministrazione regionale. L'attribuzione dei punteggi verrà effettuata in base alla seguente griglia di valutazione:

TABELLA DELLA VALUTAZIONE DI MERITO		
Elementi di valutazione	Punteggio Attribuibile	Criteri motivazionali
Partecipazione a progetti nell'ambito di bandi FEI per la tipologia di servizi che si intendono erogare in qualità di partner: max 1 punti/progetto	Max punti 3	La partecipazione a progetti FEI verrà valutata sia in veste di partner sia in qualità di subappaltante.
1) Curriculum dell'organismo che ha presentato la candidatura, alla luce di quanto indicato nell'Allegato B – Proposta progettuale. Il curriculum dovrà essere redatto per aree tematiche: - mediazione sociale, linguistica e interculturale: fino a max 10 punti; - integrazione, orientamento sociale e lavorativo: fino a max 10 punti; - studi e ricerche sui fenomeni migratori: fino a max 5 punti; - scuola, giovani, seconde generazioni, diritto allo studio: fino a max 5 punti. - antidiscriminazione e politiche di genere, dialogo interreligioso: fino a max 5 punti; - formazione anche con metodi innovativi nelle aree tematiche oggetto dell'avviso ministeriale: fino a max 10	Max punti 45	Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: 1) oggetto dei progetti e area tematica: considerate le finalità del progetto da realizzare e tenuto conto degli obiettivi, sinteticamente riportati al punto 2 del presente avviso, conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno un più elevato valore innovativo delle attività direttamente gestite dal candidato come centro di imputazione di costo in relazione alle singole tematiche, tenuto conto del punteggio massimo previsto per ciascuna di esse all'interno della presente tabella. Sono esclusi i soggetti che non rispettano i format indicati nell'Avviso

punti;		
2) Proposta progettuale in termini di ambiti di attività e servizi proposti con riferimento alla capacità di coinvolgimento di target specifici e metodologie innovative.	Max punti 22	Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: livello di coinvolgimento dei migranti e innovatività delle metodologie proposte. Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che presenteranno proposte, ambiti di attività e servizi in termini di tipologia, di metodologia e di accoglienza innovativi.
3) Organizzazione del candidato partner alla luce di quanto indicato dal candidato nella Allegato B – Proposta progettuale, in termini di capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata.	Max punti 5	Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata. Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno il maggior numero di convenzioni, protocolli di intesa e di collaborazione con enti pubblici e privati inerenti attività e servizi finalizzati all'integrazione, accoglienza e tutela dei migranti, in essere alla data di pubblicazione del presente Avviso.
4) Organizzazione in termini di capacità tecnico/strutturale con organigramma gestionale.	Max punti 5	Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: capacità tecnico/strutturale con organigramma gestionale. Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno un più elevato grado di adeguatezza e coerenza.
5) Organizzazione del candidato partner in termini di curricula delle professionalità che si intende utilizzare negli ambiti di attività cui l'organismo si candida.	Max punti 20	Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: Curricula delle professionalità - Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno un più elevato grado di adeguatezza e coerenza delle competenze delle figure professionali, in termini di esperienze e conoscenze specialistiche, alla luce dei curricula allegati alla candidatura. Saranno valutati maggiormente i curricula che risponderanno alle seguenti caratteristiche: 1) dati aggiornati al periodo attuale 2) dettaglio dei compiti svolti e delle professionalità messe in campo 3) ove ritenuto necessario dettaglio delle ore svolte nell'incarico descritto (es. mediazione, insegnamento, ecc)

TOTALE	Max 100 punti	
--------	---------------	--

La Commissione, nei limiti dei punteggi attribuibili – come sopra descritti – procederà ad assegnare il punteggio a ciascuna candidatura in relazione alla rilevanza, qualità, quantità, caratteristiche, contenuti in ciascuna delle candidature presentate, con le modalità di seguito illustrate e tenuto conto anche dei criteri motivazionali sopra indicati.

La Commissione, dopo attenta lettura dei contenuti dell'Allegato B – proposta progettuale, provvederà pertanto, all'unanimità, all'attribuzione dei punteggi.

ART. 10 VERIFICHE E CONTROLLI

L'amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della documentazione.

Il presente Avviso ha scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o all'attivazione di rapporti di collaborazione con Regione Autonoma Valle d'Aosta che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla stipula anche in presenza di una sola manifestazione di interesse valida.

ART. 11 PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso è pubblicato in versione integrale sul sito Internet della Regione autonoma Valle d'Aosta, alla voce Avvisi e documenti/manifestazioni di interesse;

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito Internet della Regione autonoma Valle d'Aosta.

ART. 12 INFORMATIVA PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati, ex d.lgs. 196/03, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e nel rispetto della suddetta normativa.

Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la riservatezza e diritti dell'operatore.

ART. 13 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il dott. Gianni Nuti, dirigente della Struttura politiche sociali e giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Referenti:

Vallet Mariella, telefono 0165 527127, mail: m.vallet@regione.vda.it

ART. 14 FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Aosta.

ART. 15 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;

- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;

- Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;

- Programma nazionale FAMI, approvato dalla CE con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- Testo Unico in materia di immigrazione (Decreto Legislativo, 25 luglio 1998, n. 286);
- Libro Bianco sul futuro del modello sociale “La vita buona nella società attiva”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 maggio 2009;
- Legge 15 luglio 2009, n. 94 "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica";
- Piano nazionale per l'integrazione nella sicurezza "Identità e incontro", approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 giugno 2010;
- D.P.R. 14 settembre 2011, n. 179;
- Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Nazionale dell'Italia per il sostegno nell'ambito del Fondo asilo, migrazione e integrazione (FAMI) per il periodo dal 2014 al 2020, successivamente modificato e approvato con Decisione C(2015) 9608 del 16 dicembre 2015 e con Decisione C(2016) 1823 del 21.3.2016, nel quale è previsto uno stanziamento massimo del contributo comunitario pari ad € 347.753.777,00;
- decreto del 23.12.2015, registrato dalla Corte dei conti il 9.2.2016, foglio n. 207, con il quale l'Ispettore Generale Capo per i rapporti finanziari con l'Unione Europea del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla L. n. 183/1997, per l'anno 2015 del sopraccitato Programma Nazionale FAMI 2014 – 2020, pari ad € 63.452.084,00, a fronte di contributi europei di pari importo per la medesima annualità;
- Programma Nazionale FAMI 2014 -2020 che individua, rispettivamente, quale Autorità responsabile il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, quale Autorità delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 “Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale” di cui al Capo III del regolamento (UE) n. 516/2014;
- Convenzione sottoscritta in data 28.05.2015 tra il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo svolgimento delle funzioni di Autorità delegata nella gestione delle attività nell'ambito del Fondo asilo, migrazione e integrazione 2014 - 2020, con la quale sono regolati i rapporti tra le parti firmatarie nell'ambito delle seguenti priorità nazionali: Migrazione legale (art. 8 Regolamento (UE) n. 516/2014); Integrazione (art. 9 Regolamento (UE) n.516/2014);
- Articolo 2 della sopra menzionata convenzione, il quale, in conformità ai contenuti della sezione 3 del Programma Nazionale FAMI 2014 -2020, relativamente all'obiettivo specifico 2 “Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale” assegna all'Autorità delegata le funzioni di gestione ed attuazione degli interventi di competenza dell'Autorità delegata medesima, ascritti alla Priorità nazionale “Integrazione”, tra i quali, sono annoverate azioni relative a: servizi per il contrasto alla dispersione scolastica rivolti agli alunni stranieri; attività per la promozione dell'accesso ai servizi (alloggio, sistema sanitario nazionale, istruzione, mercato del lavoro) garantendo un sistema di servizi integrati; servizi d'informazione e comunicazione istituzionale anche attraverso il Portale Integrazione Migranti; servizi per la promozione della partecipazione dei migranti alla vita pubblica e sociale, valorizzando il ruolo delle associazioni di stranieri;
- Articolo 5 della medesima convenzione, con il quale sono attribuite all'Autorità Delegata le risorse finanziarie per il periodo 2014 -2020 per un importo totale di € 135.000.000,00 (comprensivo del cofinanziamento nazionale), di cui € 57.000.000,00 (comprensivo del cofinanziamento nazionale), destinati alle azioni individuate nel capoverso precedente;
- Accordo per la programmazione e lo sviluppo di un sistema di interventi finalizzati a favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia,

sottoscritto in data 23 dicembre 2014 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Autonoma Valle d'Aosta;

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione del 30 dicembre 2014, il quale, nell'approvare gli Accordi sottoscritti dalla Regione, ne attribuisce le risorse necessarie alla relativa attuazione;

- Decreto del 15 aprile 2016 dell'Autorità delegata, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, con funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 “Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale” di cui al Capo III del Regolamento (UE) n. 516/2014;

- Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 – Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) “Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 6 febbraio 2016);

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo” , con particolare riguardo ai principi di cui all'art.12 della L. 241/1990.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020

AVVISO DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PARTNERSHIP DI PROGETTO E RELATIVA CO-PROGETTAZIONE IN RIFERIMENTO ALL'AVVISO PUBBLICO MULTI-AZIONE A VALERE SUL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020 – OS2 INTEGRAZIONE/MIGRAZIONE LEGALE – ON2 INTEGRAZIONE ADOTTATO DALL'AUTORITA' DELEGATA – MINISTERO DEL LAVORO – DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE CON DECRETO DEL 15/04/2016 – AZIONE 04 “PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI MIGRANTI ALLA VITA ECONOMICA, SOCIALE E CULTURALE, ANCHE ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI”.

ART. 1 OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO DI INTERESSE

La Regione autonoma Valle d'Aosta, in attuazione delle proprie linee programmatiche in tema di politiche per l'integrazione, intende partecipare all'Avviso multi-azione – Azione 04 “Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni” per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 integrazione/migrazione legale – ON2 integrazione – adottato con Decreto del 15 aprile 2016 dall'Autorità delegata, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, con funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 “Integrazione dei cittadini di Paesi terzi e migrazione legale” di cui al Capo III del Regolamento (UE) n. 516/2014; Il predetto Avviso ministeriale richiama, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, i seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Programma nazionale FAMI, approvato dalla CE con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”.

Ai fini dell'indizione del presente Avviso regionale trova applicazione, in particolare, l'art. 12 della citata legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”.

L'art. 4.1, lett.a) del predetto Avviso ministeriale individua nelle Regioni il ruolo di Capofila e ammette alla presentazione di proposte progettuali, in qualità di partner, i seguenti Organismi:

- nn) Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati all'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria;
- oo) Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria;
- pp) Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
- qq) Istituti di Ricerca;

- rr) Organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi inseriti nella lista delle organizzazioni internazionali pubblicata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- ss) Enti e Società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento a condizione che, qualora organizzati in forma di Società di capitali (i.e. S.r.l.; S.p.A., S.a.p.a.) il relativo capitale sociale sia a totale partecipazione pubblica;
- tt) Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Fondazioni, Associazioni e Onlus, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso, ivi compresi gli enti e le associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 42 del T.U. in materia di immigrazione, e gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della legge n. 222/1985;
- uu) Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- vv) Organismi accreditati dalle singole Regioni/Province autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166;
- ww) Operatori pubblici e privati accreditati dalle singole Regioni per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003;
- xx) Patronati;
- yy) Istituti previdenziali;
- zz) Aziende sanitarie regionali, locali, ovvero singole articolazioni, purché dotate di autonomia finanziaria.

In tale contesto, la Regione autonoma Valle d'Aosta rende nota la propria volontà di procedere alla selezione di massimo 3 partner privati come definiti dall'art. 4.3 dell'Avviso ministeriale sopra richiamato e con il presente Avviso regionale indice l'apposita selezione comparativa.

Grazie alle azioni di sistema sostenute da risorse dal FEI – Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi terzi – che hanno visto operare in partenariato la Sovrintendenza agli Studi, l'Istituto Scolastico Eugenia Martinet sede dell'ex CTP, l'Università della Valle d'Aosta e Organismi di diritto privato senza fini di lucro operanti nello specifico settore di riferimento – la Regione autonoma Valle d'Aosta ha maturato, in questi anni, un'ampia esperienza nell'erogazione di percorsi di integrazione e formativi volti a favorire l'acquisizione di informazioni, esperienze e capacità relazionali finalizzate ad agevolare il cittadino immigrato non comunitario nella conoscenza del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento, facilitandone il suo inserimento sociale e professionale.

Alla luce di quanto sopra ricordato, Regione Autonoma Valle d'Aosta intende rispondere all'Avviso multi-azione – Azione 04 “Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni” attraverso la presentazione una proposta progettuale da attuare in conformità alle indicazioni contenute nell'Avviso Ministeriale e che sinteticamente si riportano nell'articolo 2 del presente Avviso.

ART. 2 OGGETTO E ATTIVITÀ DI MASSIMA PREVISTE DALL'AZIONE

- **Oggetto:** Valorizzare il ruolo delle associazioni di cittadini stranieri nella promozione di processi di integrazione dinamici e trilaterali, basati sul coinvolgimento attivo dei migranti, delle comunità locali e dei paesi d'origine.
- **Attività:**
 - 1) Interventi volti alla promozione della partecipazione attiva e diretta dei cittadini stranieri e delle loro associazioni quali agenti qualificanti di promozione dei processi di inclusione e mediazione sociale;
 - 2) Interventi volti alla pianificazione di politiche di integrazione attraverso il coinvolgimento delle associazioni di migranti;

- 3) Interventi volti a supportare la costituzione di nuove associazioni anche attraverso il coinvolgimento di enti iscritti a registri di natura pubblica.

Sono individuati, quali destinatari finali degli interventi previsti Azione 04 “Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni” le Associazioni di migranti e delle seconde generazioni, gli Enti e/o le Associazioni iscritti al Registro di cui all’art. 42 del T.U. sull’immigrazione o iscritti ad altri Registri di natura pubblica, i Cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia, ivi compresi i titolari di protezione internazionale. La Regione autonoma Valle d’Aosta, in qualità di soggetto Capofila, è tenuta ad esercitare funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi ed è tenuta, altresì, a promuovere e consolidare la □olitiche delle attività di integrazione sociale, potenziando lo sviluppo di reti territoriali, l’integrazione tra candidature di servizi pubblici e del privato sociale nonché a favorire la complementarietà tra servizi ed uso delle risorse derivanti da finanziamenti pubblici comunitari, nazionali e regionali.

Gli obiettivi prioritari, rilevabili dall’analisi di contesto connessa all’esperienza maturata fino ad oggi, sono i seguenti:

- 9) intercettare gruppi target specifici, in condizioni di isolamento e di marginalità sociale che possono essere raggiunti attraverso l’impiego di modalità e attività innovative rispetto ai canali e alle modalità tradizionali;
- 10) realizzare attività di socializzazione con modalità tipologiche, metodologiche e di accoglienza innovativi e possano facilitare l’accessibilità del target beneficiario;
- 11) realizzare iniziative di cittadinanza attiva con modalità tipologiche, metodologiche e di accoglienza innovativi e possano facilitare l’accessibilità del target beneficiario;
- 12) fornire supporto alla valorizzazione socio culturale delle comunità straniere;
- 13) garantire, nell’ambito del progetto regionale, attività di supporto gestionale come indicato nel predetto Avviso.

In tale contesto, per la realizzazione di quanto previsto dall’Avviso multi-azione – Azione 04 “Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni” e per far fronte alle molteplici attività richieste, come meglio specificate dall’art. 5 punto 5.2) dell’Avviso ministeriale, si rende opportuno individuare massimo 3 ulteriori soggetti partner e, a tal fine, è necessario procedere alla pubblicazione del presente Avviso pubblico regionale recante, oltre ai criteri di selezione, la fissazione di un termine per la presentazione delle candidature. Il termine per la presentazione delle candidature viene fissato tenendo conto dell’urgenza dell’acquisizione delle stesse in considerazione della prossima scadenza per la presentazione dei progetti prevista per il 20 luglio 2016.

ART. 3 SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Ai fini della partecipazione, in qualità di Partner di Soggetto Proponente Associato, all’Avviso multi-azione – Azione 04 “Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni” per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 integrazione/migrazione legale – ON2 integrazione- adottato dall’Autorità delegata, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione, con Decreto del 15 aprile 2016, sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente Avviso:

- Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Fondazioni, Associazioni e Onlus, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell’Avviso, ivi compresi gli enti e le associazioni iscritti al Registro di cui all’art. 42 del T.U. in materia di immigrazione, e gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell’art. 7 della Legge n. 222/1985;
- Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell’Avviso.

La candidatura in risposta al presente Avviso dovrà essere inoltrata mediante la presentazione di una proposta progettuale avente carattere di innovatività e tendente alla intercettazione di target specifici, da realizzare, successivamente, attraverso il metodo della co-progettazione (par. 5 Del. ANAC n. 32 del 20/01/2016)

ART. 4 DURATA E DECORRENZA DELL'AZIONE

L'Azione decorre dalla data di avvio dell'attività che sarà comunicata dalla Regione autonoma Valle d'Aosta all'Autorità di Gestione e si concluderà il 31 marzo 2018 salvo diversa indicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione.

ART. 5 DESTINATARI

Sono destinatari dell'Azione 04 “Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni”:

- Associazioni di migranti e delle seconde generazioni;
- Enti/Associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 42 del T.U. sull'immigrazione o iscritti ad altri Registri di natura pubblica;
- Cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia, ivi compresi i titolari di protezione internazionale.

ART. 6 AMBITO TERRITORIALE

Le attività esecutive dei progetti e l'ambito territoriale dell'intervento dovranno essere sviluppate sul territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta.

ART. 7 REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI

Per manifestare il proprio interesse al partenariato e presentare validamente la propria candidatura, atta a dimostrare la propria comprovata esperienza nell'ambito dello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso ministeriale, i candidati devono possedere i seguenti requisiti, maturati alla data di scadenza per la presentazione delle candidature:

REQUISITI FORMALI:

- requisiti di onorabilità consistenti:

- a) nel non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- b) nel non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.;
- c) nel non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;
- d) nel non essere incorsi, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. 286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;

- requisiti gestionali consistenti:

- a) nella disponibilità di firma digitale in corso di validità e di un indirizzo di posta elettronica certificata;
 - b) nella disponibilità di una sede operativa sul territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta;
- requisiti costitutivi consistenti nell'atto costitutivo e nello statuto attestanti l'attività svolta dall'organismo nello specifico settore dell'integrazione degli immigrati;
- c) iscrizione negli appositi registri regionali/nazionali

I requisiti devono essere dimostrati mediante autodichiarazioni ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

ART. 8 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

L'istanza di candidatura sottoscritta dal legale rappresentante e i relativi allegati, compresa copia di un documento di identità in corso di validità del dichiarante, scansionati in formato pdf non modificabile, possibilmente in massimo due file, dovranno essere trasmessi mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: sanita_politichesociali@pec.regione.vda.it con il seguente oggetto – CANDIDATURA AL PARTENARIATO – AVVISO FAMI – Azione 04 “Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni”:

Entro il seguente termine perentorio, previsto a pena di esclusione:
ore 18.00 del giorno venerdì 17 giugno 2016

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore e si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

L'istanza di candidatura dovrà contenere i seguenti allegati con le diciture:

Allegato A – Documentazione Amministrativa;

Allegato B – Proposta progettuale.

Nell'Allegato A – Documentazione Amministrativa i candidati dovranno inserire la seguente documentazione:

- istanza di candidatura e correlativa dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, contenente:
 - i dati identificativi dell'organismo;
 - la dichiarazione di piena conoscenza dell'Avviso ministeriale e dei documenti connessi al Programma Nazionale FAMI e accettazione delle condizioni in essi previste;
 - la dichiarazione di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
 - la dichiarazione di non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.;
 - la dichiarazione di non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;
 - la dichiarazione di non essere incorso, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
 - la dichiarazione di possedere una firma digitale in corso di validità e di un indirizzo di posta elettronica certificata;
 - la dichiarazione di avere una sede operativa sul territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta con relativo indirizzo.
 - la dichiarazione di adozione di un sistema di contabilità separata ed informatizzata;
 - la dichiarazione di rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari;
 - la dichiarazione di autonomia finanziaria per lo svolgimento delle attività previste dal progetto.
- b) copia di un documento d'identità del rappresentante legale o suo delegato in corso di validità;
- c) copia dell'atto costitutivo e dello statuto dai quali emerga che l'organismo opera nello specifico settore dell'integrazione degli immigrati, nonché la documentazione ritenuta utile dal candidato partner ai fini della corretta individuazione del soggetto, con particolare riferimento alla sua natura giuridica e all'oggetto sociale che deve essere inerente le tematiche dell'Avviso ministeriale;
- d) una lettera di referenze resa da parte di un istituto bancario dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'istituto.

Ai fini della presentazione dell'istanza di candidatura potrà essere utilizzato il modello riportato in calce al presente Avviso all'Allegato 1.

Nell'Allegato B – Proposta progettuale i candidati dovranno inserire la seguente documentazione:

- a) scheda contenente l'elenco delle convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma con enti pubblici e privati che il soggetto che si candida al partenariato ha in essere, dal quale si evidenzia la capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata in attività a favore della integrazione sociale degli immigrati;
- b) scheda contenente l'organigramma del candidato partner, in termini di capacità tecnico/strutturale;
- c) curriculum aggiornato dell'organismo proponente la propria candidatura, sottoscritto dal legale rappresentante, contenente l'elenco dei progetti che ha realizzato o sta realizzando con Fondi Europei, nazionali e regionali e che ritiene opportuno segnalare, dal quale si evidenzia il titolo del progetto/intervento, il ruolo svolto (capofila, partner, aderente), i destinatari, Enti/Autorità di Gestione finanziatori, costo totale del progetto, costo totale delle attività direttamente gestite come centro di imputazione di costo, la specificazione delle principali attività e azioni assegnate. Il curriculum dovrà essere redatto per aree tematiche, in conformità a quanto indicato nella tabella per la valutazione di merito riportata al punto 10 del presente Avviso regionale;
- d) curriculum aggiornato e dettagliato delle professionalità che si intende utilizzare negli ambiti di attività cui l'organismo si candida in conformità con quanto indicato nella tabella per la valutazione riportata al punto 10;
- e) scheda contenente l'indicazione degli ambiti di attività e dei servizi cui l'organismo si candida alla co-progettazione congiunta e in partenariato per la successiva presentazione del progetto in risposta al suddetto Avviso.

ART. 9 VALUTAZIONE DI MERITO DELLE CANDIDATURE

La valutazione delle candidature e la selezione di massimo 3 partner avverrà in maniera competitiva, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata dall'Amministrazione regionale. L'attribuzione dei punteggi verrà effettuata in base alla seguente griglia di valutazione:

TABELLA DELLA VALUTAZIONE DI MERITO		
Elementi di valutazione	Punteggio Attribuibile	Criteri motivazionali
Partecipazione a progetti nell'ambito di bandi FEI per la tipologia di servizi che si intendono erogare in qualità di partner. Max 1 punto/progetto	Max punti 3	La partecipazione a progetti FEI verrà valutata sia in veste di partner sia in qualità di subappaltante.
1) Curriculum dell'organismo che ha presentato la candidatura, alla luce di quanto indicato nell'Allegato B – Proposta progettuale. Il curriculum dovrà essere redatto per aree tematiche: - gruppi target specifici, rifugiati e titolari di protezione internazionale e altri soggetti vulnerabili in condizioni di isolamento territoriale e marginalità sociale: fino a max 5 punti; - integrazione, valorizzazione socio culturale: fino a max 10 punti; - giovani, seconde generazioni: fino a	Max punti 45	Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: - oggetto dei progetti e area tematica: considerate le finalità del progetto da realizzare e tenuto conto degli obiettivi, sinteticamente riportati al punto 2 del presente avviso, conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno un più elevato valore innovativo delle attività direttamente gestite dal candidato come centro di imputazione di costo in relazione alle singole tematiche, tenuto conto del punteggio massimo previsto per ciascuna

<p>max 5 punti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - antidiscriminazione e politiche di genere, dialogo interreligioso: fino a max 5 punti; - attività di animazione con i giovani: fino a max 10 punti; -iniziative nell'ambito del volontariato: fino a max 10 punti; 		<p>di esse all'interno della presente tabella. Sono esclusi i soggetti che non rispettano i format indicati nell'Avviso</p>
<p>2) Proposta progettuale in termini di ambiti di attività e servizi proposti con riferimento alla capacità di coinvolgimento di target specifici e metodologie innovative.</p>	<p>Max punti 22</p>	<p>Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: livello di coinvolgimento dei migranti e innovatività delle metodologie proposte. Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che presenteranno proposte, ambiti di attività e servizi in termini di tipologia, di metodologia e di accoglienza innovativi.</p>
<p>3) Organizzazione del candidato partner alla luce di quanto indicato dal candidato nella Allegato B – Proposta progettuale, in termini di capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata.</p>	<p>Max punti 5</p>	<p>Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata. Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno il maggior numero di convenzioni, protocolli di intesa e di collaborazione con enti pubblici e privati inerenti attività e servizi finalizzati all'integrazione, accoglienza e tutela dei migranti, in essere alla data di pubblicazione del presente Avviso.</p>
<p>4) Organizzazione in termini di capacità tecnico/strutturale con organigramma gestionale.</p>	<p>Max punti 5</p>	<p>Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: capacità tecnico/strutturale con organigramma gestionale. Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno un più elevato grado di adeguatezza e coerenza.</p>
<p>5) Organizzazione del candidato partner in termini di curricula delle professionalità che si intende utilizzare negli ambiti di attività cui l'organismo si candida.</p>	<p>Max punti 20</p>	<p>Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: Curricula delle professionalità – Conseguiranno una valutazione più le candidature che conterranno un più elevato grado di adeguatezza e coerenza delle competenze delle figure professionali, in termini di esperienze e conoscenze specialistiche, alla luce dei curricula allegati alla candidatura. Saranno valutati maggiormente i curricula che risponderanno alle seguenti</p>

		caratteristiche: 1) dati aggiornati al periodo attuale 2) dettaglio dei compiti svolti e delle professionalità messe in campo 3) ove ritenuto necessario dettaglio delle ore svolte nell'incarico descritto (es. mediazione, insegnamento, ecc)
TOTALE	Max 100 punti	

La Commissione, nei limiti dei punteggi attribuibili – come sopra descritti – procederà ad assegnare il punteggio a ciascuna candidatura in relazione alla rilevanza, qualità, quantità, caratteristiche, contenuti in ciascuna delle candidature presentate, con le modalità di seguito illustrate e tenuto conto anche dei criteri motivazionali sopra indicati.

La Commissione, dopo attenta lettura dei contenuti dell'Allegato B – proposta progettuale, provvederà pertanto, all'unanimità, all'attribuzione dei punteggi.

ART. 10 VERIFICHE E CONTROLLI

L'amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della documentazione.

Il presente Avviso ha scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o all'attivazione di rapporti di collaborazione con Regione Autonoma Valle d'Aosta che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla stipula anche in presenza di una sola manifestazione di interesse valida.

ART. 11 PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso è pubblicato in versione integrale sul sito Internet della Regione autonoma Valle d'Aosta, alla voce Avvisi e documenti/manifestazioni di interesse;

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito Internet della Regione autonoma Valle d'Aosta.

ART. 12 INFORMATIVA PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati, ex d.lgs. 196/03, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e nel rispetto della suddetta normativa.

Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la riservatezza e diritti dell'operatore.

ART. 13 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il dott. Gianni Nuti, dirigente della Struttura politiche sociali e giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Referenti:

Vallet Mariella, telefono 0165 527127, mail: m.vallet@regione.vda.it

ART. 14 FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Aosta.

ART. 15 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento

di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;

- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;
- Programma nazionale FAMI, approvato dalla CE con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- Testo Unico in materia di immigrazione (Decreto Legislativo, 25 luglio 1998, n. 286);
- Libro Bianco sul futuro del modello sociale “La vita buona nella società attiva”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 maggio 2009;
- Legge 15 luglio 2009, n. 94 “Disposizioni in materia di sicurezza pubblica”;
- Piano nazionale per l’integrazione nella sicurezza “Identità e incontro”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 giugno 2010;
- D.P.R. 14 settembre 2011, n. 179;
- Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Nazionale dell’Italia per il sostegno nell’ambito del Fondo asilo, migrazione e integrazione (FAMI) per il periodo dal 2014 al 2020, successivamente modificato e approvato con Decisione C(2015) 9608 del 16 dicembre 2015 e con Decisione C(2016) 1823 del 21.3.2016, nel quale è previsto uno stanziamento massimo del contributo comunitario pari ad € 347.753.777,00;
- decreto del 23.12.2015, registrato dalla Corte dei conti il 9.2.2016, foglio n. 207, con il quale l’Ispettore Generale Capo per i rapporti finanziari con l’Unione Europea del Ministero dell’Economia e delle Finanze ha disposto il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla L. n. 183/1997, per l’anno 2015 del sopracitato Programma Nazionale FAMI 2014 – 2020, pari ad € 63.452.084,00, a fronte di contributi europei di pari importo per la medesima annualità;
- Programma Nazionale FAMI 2014 -2020 che individua, rispettivamente, quale Autorità responsabile il Ministero dell’Interno – Dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione, ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione, quale Autorità delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all’obiettivo specifico 2 “Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale” di cui al Capo III del regolamento (UE) n. 516/2014;
- Convenzione sottoscritta in data 28.05.2015 tra il Dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione del Ministero dell’Interno e la Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo svolgimento delle funzioni di Autorità delegata nella gestione delle attività nell’ambito del Fondo asilo, migrazione e integrazione 2014 - 2020, con la quale sono regolati i rapporti tra le parti firmatarie nell’ambito delle seguenti priorità nazionali: Migrazione legale (art. 8 Regolamento (UE) n. 516/2014); Integrazione (art. 9 Regolamento (UE) n.516/2014);
- Articolo 2 della sopra menzionata convenzione, il quale, in conformità ai contenuti della sezione 3 del Programma Nazionale FAMI 2014 -2020, relativamente all’obiettivo specifico 2 “Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale” assegna all’Autorità delegata le funzioni di gestione ed attuazione degli interventi di competenza dell’Autorità delegata medesima, ascritti alla Priorità nazionale “Integrazione”, tra i quali, sono annoverate azioni relative a: servizi per il contrasto alla dispersione scolastica rivolti agli alunni stranieri; attività per la promozione dell’accesso ai servizi (alloggio, sistema sanitario nazionale, istruzione, mercato del lavoro) garantendo un sistema di servizi integrati; servizi d’informazione e comunicazione istituzionale anche attraverso il Portale Integrazione

Migranti; servizi per la promozione della partecipazione dei migranti alla vita pubblica e sociale, valorizzando il ruolo delle associazioni di stranieri;

- Articolo 5 della medesima convenzione, con il quale sono attribuite all'Autorità Delegata le risorse finanziarie per il periodo 2014 -2020 per un importo totale di € 135.000.000,00 (comprensivo del cofinanziamento nazionale), di cui € 57.000.000,00 (comprensivo del cofinanziamento nazionale), destinati alle azioni individuate nel capoverso precedente;

-Accordo per la programmazione e lo sviluppo di un sistema di interventi finalizzati a favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia, sottoscritto in data 23 dicembre 2014 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Autonoma Valle d'Aosta;

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione del 30 dicembre 2014, il quale, nell'approvare gli Accordi sottoscritti dalle Regione, ne attribuisce le risorse necessarie alla relativa attuazione;

- Decreto del 15 aprile 2016 dell'Autorità delegata, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, con funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 “Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale” di cui al Capo III del Regolamento (UE) n. 516/2014;

- Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 – Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) “Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 6 febbraio 2016);

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo” , con particolare riguardo ai principi di cui all'art.12 della L. 241/1990.

§